IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 176.

50.000 COPIE AL GIORNO

Sabato, 28 Giugno 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, e pure inviando l'importo all'Indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore responsabile G. Chiarini
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Per linea di 30 punti L. 0.50 - Per 1, 2, 3 inserzioni L. 0.40 - In più di cinquanta. - Come il ringraziamento di cinque linee L. 5.
In Crenaca L. 2 la linea. Piazza Crenaca num. 68. A Londra, num. 69 in Fleet.

Orario. Gli atti del governo, dei tribunali e delle prefetture si ricevono dalle ore 10 antim. alle 3 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Bilancio di previsione in pareggio alle ore 6 antim. — Bilancio di cassa alle 3 del mattino.

Il progetto per Roma

L'on. Presidente ha fatto benissimo a porre la questione di fiducia contro la sorprendente proposta degli on. Grimaldi e Menotti Garibaldi. La sorpresiva era ciò che di peggio potesse toccare a Roma: mentre il progetto di legge, per chi tien conto degl'interessi di Roma e della situazione finanziaria dello Stato, offre la certezza, mediante qualche miglioramento, di risolvere in modo positivo il difficile problema della capitale.

Ed è per questa ragione, onde per assicurare questo stabile assetto dell'azienda comunale, che noi insistiamo nel pregare il Presidente del Consiglio a voler portare quei miglioramenti, che mirano a questo fine e che, fondati sopra un criterio equo, non rappresentano alcun maggior aggravio per lo Stato.

Potchè se è vero, come egli ha detto, che il *deficit* di quest'anno si dilunte intorno agli otto milioni, è per altro indiscutibile che l'anno venturo verrà aggravato dal peso di tutto il prestito, del quale non sono collocate, ma emesse, le due ultime serie per 40 milioni, oltre ai 400 mila franchi del prestito dei 6 milioni fatto colla Cassa depositi, due mesi fa, per provvedere al servizio di cassa.

Ora l'on. Crispi comprenderà facilmente che se si può chiedere quest'anno alla popolazione della capitale il sacrificio di nuove tasse, non sarebbe possibile richiedere la stessa nel prossimo esercizio, ossia fra sei mesi, con un raddoppio.

Del resto che il *deficit* coll'anno venturo raggiunga la cifra di 9 milioni e mezzo a 10 lo dimostrano le stesse conclusioni della Commissione d'inchiesta.

E poichè nella mente del Capo del governo prevale appunto il concetto di dare, col progetto attuale, stabile assetto all'azienda della capitale, egli stesso ha tutto l'interesse a far sì che questo concetto riesca alla prova dei fatti, onde evitare per l'anno venturo nuovi provvedimenti per la capitale.

Non è il *deficit* del 1890 che deve servire di base, ma quello del 1891, e inoltre convien tener conto che riparato, fra provvedimenti e tasse, al *deficit*, occorre un bilancio una qualche economia attiva, e deve provvedere gradualmente agli 80 milioni di lavori che restano a compiere, a carico del Comune, per completare il piano regolatore.

Se questi miglioramenti al progetto rappresentassero un aggravio di qualche entità per lo Stato, noi che siamo chiamati per dovere di vista lo stato della pubblica finanza, non insisteremmo: ma, come ieri abbiamo dimostrato, non si tratta che di lievi modificazioni, le quali per altro nes rispetti del bilancio comunale hanno un'efficacia decisiva.

L'on. Crispi ha preso per base dell'assegno del dazio il quinquennio. Non è una base giusta, nè razionale, giacchè da tre anni sottanto fu allargata la cinta e furono modificate le tariffe. Ora la base logica non può essere che il triennio.

Infatti l'anno 1888, l'ultimo di cui si abbiano le cifre accertate presenta i seguenti risultati:

Segratasse sui generi colpiti a prò dello Stato	L. 10,285,686,60
Dazio proprio del Comune	L. 4,340,084,84
Totale	L. 14,625,971,44

Queste le cifre del consuntivo del 1888, che possono considerarsi la media dei triennio.

Ora quando l'on. Crispi elevi a 14 milioni l'assegno, non fa che opera equa e rispondente alla pratichà del progetto.

Pel concorso poi non si tratta che di un'anticipazione di cassa.

Si lasci ferma la quota del 2,500,000 per la durata al precitto, ma pel primi 12 o 15 anni (o cioè fino al 1902, quando avremo estinti altri debiti) sia aumentata di un milione, da trattenersi sulla quota degli anni successivi.

Con queste due modificazioni, che l'onorevole Crispi dovrebbe consentire, noi abbiamo fede con lui che l'attuale progetto riscirà ad una positiva soluzione del problema capitale.

Dud'à che l'opera dei deputati romani, specie dell'on. Baccelli, dovrebbe convergere a questo scopo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Parigi**, 27. — Secondo un dispaccio da Londra al *Figaro*, il governo britannico sarebbe disposto a cedere l'isola Dominica alla Francia, quando questa rinunciasse ai suoi diritti sulle pesche nelle acque di Terranova.

(N.) **Berlino**, 27, 11.55 pom. — Il maggiore Wiesman si recherà da Colonia a Bruxelles in seguito ad invito di Re Leopoldo per informarlo sulle eventuali comunicazioni tra l'Africa orientale e lo Stato del Congo.

(S.) **Londra**, 27. — La voce che il Governo britannico accarebbe disposto di cedere l'isola Dominica alla Francia a patto che questa rinunziasse ai suoi diritti sulle pesche nelle acque di Terranova, è formalmente smentita.

(N.) **L'Aja**, 27, 12.25 pom. — Gli stchinés fiqpo una debole resistenza sono stati cacciati il corrente da parecchie posizioni. Ebbero parecchi morti.

(N.) **Berlino**, 27, 2.40 pom. — Il Principe Reggente di Baviera scuoprirà, dopo domani, il monumento eretto al Re Luigi I a Kissenkoben.

In tale occasione vi sarà a Corte un banchetto di 44 coperti alla villa Ludwigshohe.

(N.) **Londra**, 27, 3 pom. — Si fa da Ottawa che il generale Middleton è il dimesso dalla carica di comandante della milizia del Canadà.

Da molto tempo la stampa canadese reclamava tali diminuzioni.

— Telegrammi dal Messico recano che il signor Vargas, ministro messicano a Berlino, rappresenterà quella Repubblica anche a Vienna.

(N.) **Londra**, 27, 2.40 pom. — Il principe Alberto Vittorio di Galles, duca di Clarence e di Avondale, è nominato colonnello onorario del quarto reggimento di fanteria di Bengala.

— La principessa Luisa di Galles, duchessa di Fife, è ora quasi completamente ristabilita in salute, ma non potrà uscire di quasi che fra qualche giorno.

(S.) **Vienna**, 27. — Il Sovrano, accompagnato da due vice-re, ha assistito oggi all'Arciduca Francesco Salvatore il regalo di nozze offerto loro dalla città di Vienna ed il quale consiste in sedici acquarelli di artisti viennesi, e chiusi in una magnifica cassetta.

Il Sindaco esprimeva, in nome della città di Vienna, la felicitazioni più cordiali alle LL. AA.

La Delegazioni in Austria-Ungheria

(S.) **Budapest**, 26. — La Delegazione ungherese approvò, senza farvi alcuna modificazione, il bilancio ordinario e straordinario della guerra.

Il rappresentante del ministro della guerra dichiarò che si studia attualmente la questione dell'aumento dell'effettivo dell'esercito in tempo di pace e che non sarà risolta se non tenendo conto della situazione finanziaria della monarchia.

(S.) **Budapest**, 27. — Nella seduta della Delegazione austriaca, il ministro della guerra, barone Bauer, espresse la riconoscenza ed i ringraziamenti dell'imperatore per lo zelo della Delegazione nel compiere sacrifici per l'armamento nazionale.

Il presidente della Delegazione, principe Czartoryski, constatò l'unanimità dei delegati nella convinzione che le domande del ministro della guerra dovessero essere accolte e nel desiderio della conservazione della pace, la quale permetterà di arrestare l'aumento degli oneri militari.

Indi la sessione fu chiusara chiusa.

Il progetto per Roma
DELL'ON. MENOTTI GARIBALDI

Art. 1. Lo Stato assume il servizio degli interessi ed ammortizzazione del prestito di cento-cinquanta milioni contratto dalla città di Roma e garantito da lui.

Art. 2. Nel decennio 1891-1900, l'amministrazione dello Stato assumerà la riscossione del dazio di consumo, e pagherà al Comune mediante la somma di lire dodici milioni e cinquecento mila annue.

Art. 3. Se detratte dal prodotto lordo le spese di amministrazione e le annualità come sopra dovute al Comune, avvanzerà una somma superiore a lire cinque milioni e cinquecento mila, oanone attualmente spettante al Governo, sarà corrisposta al comune di Roma una somma eguale ai quattro quinti della eccedenza.

Art. 4. Per le espropriazioni che ancora si renderanno necessarie alla esecuzione del piano regolatore edilizio della città di Roma, approvato con regio decreto 8 marzo 1883, e nelle successive variazioni, si applicheranno le disposizioni degli articoli 12 e 13 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, pel risanamento della città di Napoli.

Art. 5. Nel bilancio di Roma avrà Pobbligo di sistemare il suo bilancio, tra economie e nuove tasse, con una eccedenza di lire due milioni e cinquecento mila annue, e questa somma dovrà servire a costituire un nuovo prestito per la continuazione dei lavori del piano regolatore di sotto milioni annui.

Art. 11. Il comune di Roma è autorizzato ad escedere la sovrimposta sui consumi addizionali.

Gli altri articoli, relativi al dazio, alla beneficenza e alla fusione degli ospedali sono conformi al progetto ministeriale.

In fondo è il programma, ossia il piano formato dalla nuova Giunta; con questo di meno che in Giunta ammetterà la prosecuzione dei lavori di Indole municipale sotto la direzione dello Stato, mentre l'on. Garibaldi vorrebbe farli continuare dal Comune.

E' un progetto da Consigliere comunale; non ha da deputato al Parlamento; prova ne sia che la sospensiva proposta dagli on. Grimaldi e Menotti Garibaldi è stata respinta a grandissima maggioranza.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera del mattino

Seduta del 27 giugno.

Presidenza Biancheri — Ore 10,10 ant.

Servizio telefonico

COLOMBO combatte il disegno di legge che si ispira a principii assolutamente contrari a quelli ritenuti dalla Commissione d'inchiesta nominata dall'on. Genala, la quale, anche in riferio sul disegno di legge presentato dal ministro Saracco.

Entrambe queste Commissioni riconobbero il diritto dello Stato all'impadronimento del servizio telefonico e di regolarlo; ma affidando l'esercizio della telefonia comunale all'industria privata; mentre il presente disegno di legge assegna l'esercizio medesimo allo Stato.

Nella telefonia comunale non vorrìa qui carateri di generalità e di utilità che devono contraddistinguere i servizi assuntati dello Stato.

Nel sistema scorge una nuova manifestazione di un indirizzo accentratore, che mira a sopprimere ogni privata iniziativa.

Crede dannevolissima l'istituzione del telefono governativo; se il governo assume questo servizio, ogni Comune vorrà avere il suo telefono, si metterano in moto influenze parlamentari e le finanze pubbliche finiranno col rimentarne.

Bisogna poi considerare che le Società esistenti fanno sono passive, avrebbero potute compensarsi per l'avvenire, ma appena incominciassero ad avere utili, il governo si sostituirà ad esse. Ciò è contrario all'equità.

Dimostra insufficiente la somma di tre milioni stabilita nel progetto, ed illusoria la speranza che i fili telegrafici possano servire anche per la telefonia; questo esperimentato in Francia, ha dato pessimi risultati.

La somma necessaria al riscatto forze ammonterà a 90 milioni.

Se il concetto fondamentale del progetto, contro la sua aspettazione, fosse accolto, presenterà degli emendamenti che ne temperino gli inconvenienti.

DI SAN GIULIANO, Com. Colonna, non contrastare questo modesto disegno di legge, ha discusso tutta la questione riguardante l'ingerenza dello Stato, ma ne ha esagerato le dottrine.

Le tendenze ed accentratrici nello Stato tutti i mezzi di comunicazione è costante; ed è naturale che ciò sia, poichè in essi il carattere di servizio pubblico prevale su quello di speculazione. Del resto lo stato di fatto esiste ormai e stanno per entrare su questa via di avvoare a sè il servizio telefonico.

Nessuna ragione fa preferire l'esercizio privato del telefoni a quello dello Stato; fa la Società è unica, mancano i vantaggi della concorrenza. Se sono parecchie, i danni per il servizio sono molteplici e non vi si può porre riparo per l'ufficio, affidato al ministro un servizio eccezionale.

Dal resto si pubblica poco importa sapere chi esercita il servizio telefonico; quello che gli interessa è che le comunicazioni siano numerose, le tariffe basse e che il servizio proceda bene.

Nel passi, nel quali lo Stato esercita i telefoni, è cresciuto il numero degli abbonati, e questo è la migliore prova che il servizio vi procede bene.

Spera che il progetto sarà esame di nuovi e giusti programmi per la telefonia. (*Approvazioni*).

La seduta termina alle 12,10.

Camera del pomeriggio.

Ore 2.5.

Nuovo Istituto di Credito fondiario.

ROUX ne ritiene interessi al consiglio comunale. (La vasta proposta sarà discussa nella seduta di oggi).

DI BELMONTE domanda se il Governo accetta l'ordine del giorno, che la Commissione avrà fortunato, e raccomanda che sia pubblicato un nuovo testo unico della legge sul Credito fondiario, coordinato alle nuove disposizioni.

MICELI accetta l'ordine del giorno; non crede opportuna la pubblicazione domandata dall'on Di Belmonte.

VACCHELLI presenta la relazione sul disegno di legge per nuove opere ferroviarie.

Si fa la chiama per la votazione a scrutinio segreto del progetto.

LEVI presenta la relazione sul disegno di legge per un servizio quindicinale di navigazione fra Alessandria d'Egitto e Suez.

CRISPI presenta un disegno di legge per autorizzazione a varii Comuni di eccedere i centesimi addizionali.

PERUZZI presenta la relazione intorno al progetto per conversione in legge del regio decreto 24 gennaio 1886, costitutivo del Consiglio delle tariffe sulla strada ferrata.

Provvedimenti per Roma.

GARIBALDI M. (Segni di attenzione). Svolge una proposta sospensiva, cui dà il significato di preghiera diretta al patriottismo della Camera ed al cuore del presidente del Consiglio. Rimandando la legge a novembre, ricuserà la calma negli animi e si potrà provvedere degnamente alla capitale d'Italia.

BONGHI, per richiamo al regolamento, ritiene nulla le iscrizioni seguite sulla proposta sospensiva prima ch'esse fosse annunziata alla Camera.

GRIMALDI seconda la proposta sospensiva trovando la relazione che accompagna il disegno di legge manchevole di quelle notizie à di quei dati, che possono illuminare il giudizio del Parlamento.

Nella relazione si afferma che l'amministrazione del comune di Roma non è stata saggia ed oculata, ma non si dà di sì gravi affermazioni nessuna prova (*Vivi rumori*), ed egli chiede che si sottopongano al Parlamento i risultati delle due inchieste amministrative che hanno avuto per oggetto l'amministrazione del comune di Roma; poichè senza conoscere quei risultati, non si possa esaminare il disegno di legge con quella ponderazione che merita il gravissimo oggetto.

GARIBALDI non accetta la motivazione che della sospensiva ha fatto il deputato Grimaldi (*Approvazioni*) essendo convinto che il governo farà anch'esso quelle osservazioni che crederà opportune. La votazione seguita nel Consiglio comunale di Roma non fu regolare (*Bene!*) ma l'effetto d'una pressione. Egli propone la sua sospensiva soltanto perchè la calma ritorni negli animi.

CRISPI. Il Governo si oppone alla sospensiva. (*Bene!*) Egli non ha documenti da presentare; se l'on. Grimaldi avesse letto l'esposizione finanziaria l'on. Ricotti non potrebbe negare la verità delle affermazioni contenute nella relazione.

Darà tutti gli schiarimenti che gli saranno richiesti, ma considererebbe la sospensiva come un rigetto del disegno di legge e quindi come un voto di sfiducia.

GRIMALDI votorà, ciò malgrado, in favore della sospensiva. (Non è approvato).

CRISPI ricorda d'avere fino dal 1881 riconosciuto che la legge che allora si proponeva era incompleta; un'altra ne venira presentata nel 1885.

Ma anche quest'ultima non valse ad assicurare il lustro della Capitale d'Italia. Se non che le condizioni del paese non consentono di fare ora tutto quello che il cuore consiglierebbe. E però il disegno di legge ch'egli ha presentato si limita a due scopi: equilibrare il bilancio del Comune; definire i doveri dello Stato verso la sua capitale.

Espone particolarmente le disposizioni tecniche del disegno di legge dimostrando come esse concedano a quei due scopi, come si cerchi compiacervi, che ne derivi allo Stato, sarà di oltre 230 milioni, senza calcolare la spesa per il Policlinico e per la passeggiata archeologica, e come le disposizioni medesime diano modo al Comune di riordinare la sua amministrazione.

Ora il ministro dichiara che, d'intendimento del governo del Re è stato di compiere il trasformamento edilizio della città e risolvere degnamente il problema della capitale, che sta nella mente e nel cuore di tutti.

Ogni indugio sarebbe un danno. Dal patriottismo della Camera il governo aspetta adeguate risposte. (*Approvazioni.*)

SIACCI accenna alle opere compiute dal Comune, alla partecipazione finanziaria avutavi dallo Stato, ed alle transazioni, cui Comune e Stato dovettero venire, senza nessun danno per alcuno, tanto che le somme introitate dallo Stato, direttamente od indirettamente, vengono ad esser superiori a quelle da esso sborsate in favore della capitale.

Inclina a credere che la relazione ed il progetto non siano stati scritti nè letti dal presidente del Consiglio, perchè vi trova mocchinità, che non si addicono alla mente di lui.

Tuttavia questa ed altre mende potrebbero essere tolte; ma una oltrepassa anche il concetto della legge; quella cioè che attribuisce al governo il diritto di imporre tasse municipali con decreto reale.

Confida che il presidente del Consiglio ritirerà questo disegno di legge.

FANZIA. Sarà inscritto per parlare in favore, ma, nelle condizioni presenti, egli rinunzierà a parlare, fermo nell'idea che sarebbe stato possibile giungere ad un sistema razionale di provvedimenti che rispondesse a' rapporti e bisogni della città.

Egli avrebbe desiderato anteporre il completamento della opera che riguardano la beneficenza, la morale, la salute pubblica, alle trasformazioni edilizie.

D'altra parte però, Roma deve rispondere ad un alto ideale, cui certo il governo non si ispira nei modi e nei sistemi adottati per tutti nelle questioni che ne riguardano la grandezza.

ODESCALCHI *si riserva* di discorrere pronunziato nel 1881 dall'on. Crispi, e dimostrare come poco risponda a quelle idee il progetto in esame.

La legge proposta non risolve alcune questione; ed in danni regione della stessa soluzione che la precede.

Quelle alcune disposizioni speciali dalle legge, come quella che determina le opere a cui concorrerà il Governo, sono tali che, se approvate, non lasciano più capitale del regno.

Prega il Governo ad esaminare la questione sotto tutti i suoi aspetti, e non solo sotto quello della finanza, e a tenere sotto tutela il Consiglio comunale dalle capitale del regno.

Prega Camera e il Governo di risolvere in modo definitivo il problema di Roma nobile non sia necessario ricorrere altre volte. (*Bene! Bravo!*)

PRESIDENTE dichiara che questa discussione continuerà domani.

FANTANO domanda quale giorno sarà destinato allo svolgimento delle interpellanze.

Ricorda l'on. Crispi di aggiornare il progetto e di non confermare la forza con la violenza. (*Approvazioni.*)

ARBIB non approva tutte le disposizioni del progetto; si rincresce al governo il diritto di fare imposizioni all'autorità comunale, quando i suoi atti furono approvati dall'autorità tutoria.

Se si è proceduto con severità troppa nel rigiovamento edilizio di Roma in fondo si è seguito l'impulso del Governo.

Deplora i malintesi sorti fra l'Amministrazione comunale di Roma ed il Governo, e spera che essi saranno tolti quando il disegno di legge, opportunamente modificato sarà approvato.

GRIMALDI prega la Camera di esaurgli più indulgente che per il consueto.

Non crede che il disegno di legge per quanto modificato, possa essere approvato; esso non è opportuno nè politicamente, nè finanziariamente.

Se la relazione venne scritta da quest'oggi fu fatto il presidente del Consiglio, fosse stata sostituita a quella che è comparsa stampata, molti malintesi sarebbero stati tolti.

Anche l'oratore riconosce la gravità delle condizioni finanziarie dell'erario governativo, anche egli avrebbe discusso posteamente dal più o dal meno che si può dare, non crede accetta che la questione finanziaria sia cambiata in personale, accusando di poca oculatezza e spaza d'instituzione la rappresentanza comunale di Roma.

Bisogna poi distinguere quanto vi è di bisogni di Roma città da quelli di Roma capitale d'Italia. Nel primi nessuna dovrare ha il governo di sindacare, nei secondi deve essere sindacatore di tutti i modi. Ora manca gli studi per distinguere i primi bisogni dagli altri, ed è per questo che il disegno di legge è prematuro e poco ponderato.

Si son fatte due inchieste sulle condizioni del Comune di Roma, ma il loro risultato si tace.

Quando si trattò dei riscarimenti da darsi a Firenze ed a Napoli, non si parlò d'improvvisare dei loro amministratori, non si addussero ragioni personali, giacchè il venir a dire alla Camera, che gli amministratori di un Comune non sono stati capaci, non costituisce un diritto nel Comune stesso a domandare l'aiuto dello Stato. E' per ragioni totalmente impersonali che occorre che il governo aiuti Roma.

Insiste nel dimostrare la necessità che le inchieste siano pubblicate. In un paese libero non si distribuisce collettivamente il biasimo o la lode, bisogna che gli elettori sappiano chi ha fatto bene e chi ha fatto male, sappiano chi del male ha la responsabilità. (*Approvazioni*).

Le due leggi che si sono fatte per Roma sono state assolutamente insufficienti. Quella del 1881 fu giudicata insufficiente dallo stesso on. Crispi.

Ricorda le disposizioni dalla legge del 1881 e dimostra come anche allora, senza ricorrere alle misure eccezionali che oggi si propongono, si stabilirono garanzie per assicurare il buon impiego delle somme votate dal Parlamento.

Roma sinora ha avuto dallo Stato soltanto 20 milioni, e ne ha spesi 24 ed impiegati 6 per opere governative. Sicchè nessun vantaggio ha risanito dalla legge del 1881.

La legge del 1883, per la quale lo Stato garantiva il prestito di 150 milioni della città di Roma, stabiliva eccessive, ma non proponeva alcun *diminutio capitis* del Municipio.

Questo prestito garantito dal Governo è stato finora pegno esclusivamente del Governo.

Resta intanto assodato che colle due leggi summenzionate del 1881 e del 1883 lo Stato non ha dato al Comune di Roma che 90 milioni in cambio della quale il Comune ha dovuto fare alla costruzione di opere governative, che valgono quasi altrettanto.

Questo opere dovevano essere eseguite in 10 anni e che il Governo aveva la facoltà di prorogare a 15; il Comune domandò questa proroga al Governo.

I rappresentanti del Comune di Roma hanno vivamente insistito e volevano evitarlo; esistono continuati di note del Governo che sollecitavano le varie amministrazioni comunali a compire i lavori.

Si rimproverano al Comune di Roma alcune spropositi.

Ma queste opere, di cui si parla, si potevano ritardare, ma esse erano tutte comprese nel piano regolatore, e furono tutte approvate dall'autorità governativa; dal resto esse non importano che la spesa di pochi milioni, i quali anche se non si fossero spesi non avrebbero cambiato la posizione attuale.

Roma dunque si trova nelle pessimi poco liete condizioni solo per effetto della legge del 1883, che presupponeva uno sviluppo della città, che poi non si è verificato (*Approvazioni*).

BORROMMO presenta alla Camera la relazione sul bilancio interno per l'anno 1890-91.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione secreta:

Istituto di Credito fondiario: voti favorevoli 159 — contrari 96.

GRIMALDI rammenta che, nel 1883, l'on. Seismit-Doda proponeva che il prestito anzichè di 150 milioni fosse di 200. Ora che il Comune è schiacciato dai debiti, spetta all'on. Doda il venire a rimproverare i suoi amministratori, incolpandoli di incapacità ed improvvidenza?

Vieno al presente.

Le spese obbligatorie assorbiscono quasi tutto il bilancio.

Quanto al vero *deficit* del bilancio le cifre addotte dal governo sono esatte e la legge proposta dall'on. Crispi non provvede ai bisogni di Roma, nè assicura l'esecuzione dei lavori preveduti dal piano regolatore.

Approva che sia esonerato il Comune dal contribuire ai lavori del Tevere, ma quanto al dazio consumo afferma che il reddito medio dell'ultimo triennio (14-15 milioni), e non ne intendere con quali criterii sia stabilita la cifra di 12 milioni e mezzo.

Nè gli pare equo che un quinto del maggiore prodotto del dazio consumo sia attribuito allo Stato.

Quanto ai lavori di cui la Stato dovrebbe assumere l'esecuzione, dice singolare che parte di via Cavour sia opera del municipio, parte dello Stato, e che al municipio non si tengo conto di quello che ha speso in passato.

Anche rispetto alle spese per il Palazzo di giustizia e per il Policlinico tanto maggiori di quelle previste è naturale che vadano a carico dello Stato tutte le somme eccedenti la cifra, per la quale il Comune si è reso impegnato.

Combatte le disposizioni di questo disegno di legge, con le quali si autorizzano il Governo a imporre tasse in Roma per semplice decreto reale, ed a tenere sotto tutela il Consiglio comunale della capitale del regno.

Prega il Governo ad esaminare la questione sotto tutti i suoi aspetti, e non solo sotto quello della finanza, dato si possa di approvare per mezzo del loro rappresentanti in Parlamento, e ripetendo a Roma quei provvedimenti legislativi degli altri paesi.

Domani l'on. Crispi risponderà alle interpellanze.

Si leva la seduta alle 7,15.

Notizie parlamentari.

Ieri al tocco, la Giunta del bilancio approvò la relazione dell'on. Levi, per un servizio quindicinale di navigazione a vapore fra Alessandria e Suez, da affidarsi alla Navigazione generale italiana in allacciamento della linea Genova-Alessandria-Suez-Aden.

Approvò inoltre la relazione dell'on. Vacchelli sulle modificazioni d'assegni per opere ferroviarie.

Ieri mattina si adunò la Commissione per le modificazioni agli statuti dei Banchi di Napoli e di Sicilia, discutendo sulla composizione del Consiglio generale.

Il progetto dei telefoni

Abbiamo esaminato a suo tempo, in via sommaria, il nuovo progetto per riscattare le linee telefoniche esistenti e passare questo nuovo servizio allo Stato.

Noi non sappiamo perchè invece di provvedere ad un riordinamento razionale, lasciando all'industria privata di prosseguire nell'esercizio dei telefoni, in base ad una legislazione ben fatta, lo Stato debba assumersi quest'altra azienda.

Può essere, anzi lo ammettiamo volentieri, che il pubblico, il quale si serve di questo mezzo, non abbia a risentire niente affatto una maggiore difficoltà che si incontra a rendere meglio il servizio.

Certo è che colle tariffe del progetto non riuscirà giammai a compiere, come afferma l'on. di S. Giuliano.

Allorquando un servizio può esser fatto dall'industria privata, la quale, dopo vari anni, soltanto adesso comincierà a vedere migliorate le condizioni dell'azienda, è proprio l'Italia il paese che al trovi in condizioni di fare assumere dallo Stato una nuova branca d'amministrazione, con un nuovo reggimento d'impiegati e coll'incognita del relativo finanziario?

D'altra parte, è il proprio equità a ricattare, al solo prezzo di costo, il materiale delle aziende esistenti, senza tener conto alcuno del capitale impiegato negl'impianti, dell'intelligenza e del lavoro spese per riunire a portare l'azienda in condizioni regolari?

Non comprendiamo che per avocare allo Stato l'azienda dei telefoni e debba procedere colla legge di espropriazione, ma anche nella legge di espropria per pubblica utilità non è mai esclusa la equa valutazione dello stato in cui si trova l'azienda industriale.

Qui si forgia invece una legge di espropriazione in senso talmente restrittivo, che rasenta l'appropriazione.

Secondo noi sarebbe stato meglio, pel momento, curarsi di migliorare i servizi del telegrafi e dello poste, tanto più che il servizio postale non è mai andato così male come ora; ma giacchè tra le novità del progetto vi è quella di assumersi il servizio telefonico, per dimostrare forse quante fosse necessaria la nuova istituzione, si curerà almeno di migliorare la legge con criteri più equi e di non far risentire alcun svantaggio al pubblico nel servizio.

Ferrovie italiane.

(N.) **Milano**, 27, ore 17,720—Il Consiglio della Società delle ferrovie mediterranee ha approvato i seguenti contratti:

Con Lorini Stefano, di Milano, per costruzione della tettoia al fabbricato passeggeri della stazione di Garbagnate.

Coi fratelli Colla di Torino, Antonio Masera di Torino Carraro e Prata di Torino, fratelli Bosco di Torino, e Edoardo Dubosc di Torino, per la fornitura dei meccanismi per le nuove officine di Torino.

Con Antonio Masera di Torino, per quelli delle officine di Rivarolo Ligure.

La Società ha indetto le seguenti gare:

Licitazione delle massicciate sul tronco Taranto Grottaglie, per un importo di lire 10,400 e sondenas al 2 luglio.

Ricarico della massicciata sul tronco Grottaglie Latiano per un importo di lire 20,000 e sondenas al 2 luglio.

Consolidamento della massicciata al chilometro 91 della linea Taranto-Reggio, per un importo di lire 50,000 e scadenza al 3 luglio.

Consolidamento della frana di Cesavecchia sulla linea Empoli-Chiusi, con scadenza al 9 luglio.

ECONOMIA E STATISTICA.

Addetti tecnici delle ambasciate.

Nella delegazione austriaca, il deputato H. Suess ha invitato il governo ad imitare l'esempio della Germania, nominando addetti tecnici per le ambasciate e le legazioni, incaricati di studiare le produzioni del paese ove sono ambasciate tali addetti.

Le ambasciate tedesche di Parigi, Londra, Roma, Pietroburgo, Vienna e Washington sono fornite già di addetti tecnici e, secondo la pubblicazione ufficiale del governo imperiale tedesco, l'addetto tecnico a Washington avrà speciale incarico di studiare le industrie, le costruzioni e lavori pubblici, quelli di Parigi 230, quello di Londra 216, quello di Pietroburgo 130, quello di Roma 61 e quello di Vienna 5.

Concorso del Giappone

Tutti sanno che il Giappone, nelle riforme introdotte nei suoi ordinamenti politici, si è posto sulla via della civiltà europea e non indietreggia, nonostante le gravi difficoltà che s'incontrano in una trasformazione così grande e radicale.

Ora un nuovo movimento economico è in gestazione progresso, sebbene a ciò molto contribuisce il recondito delle annate.

Il governo ha stabilito testè pubblicare, il commercio estero del Giappone nonne nel 1889 al valore di 196,108,765 dollari, di fronte a 184,196,944 nel 1888; onde vi è un aumento del 5,5 per cento nel 1889, mentre la importazione da 96,455,964 dollari nel 1888, a 96,108,765 dollari nel 1889, somma di esportazioni da 87,715,810 raggiunsero la cifre di 70,000,765 dollari. Il gettito dell'esportazione è dunque nella seguente misura.

Atti del Governo.

Direzione del Demanio. — I signori Francesco Ferraro, Giacomo Mosso, Luigi Luigi, Giacomo Ferraro, Luigi Bellingeri, Francesco Lepolito Lamedica, ricevitori del registro a Recco, Do..., Fabro, Pistoia, Morbegno, S. Marco in Lamo..., sono rispettivamente trasferiti a Partillo nel Comune, Morbegno, Recco, Chiari, Erba e Maida.

Concorsi. — Nella seconda quindicina di luglio p. v. avranno luogo a Parma gli esami di concorso a tre posti gratuiti governativi di alunno nel R. Collegio Maria Luigia di quella città.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Vercelli, 27, ore 7,15. — Nel sobborgo dei Cappuccini è avvenuto un atroce caso.

Un vecchio ottuagenario, mentre il proprio figlio con la moglie erano assenti, tagliò la gola, con una forbice, ad un proprio nipotino di un anno e mezzo, quindi scese all'aperto in un canale.

Credesi che il disgraziato fosse impazzito.

Bergamo, 27, ore 7,05. — Lo stato del cav. Luigi Bonomeli, direttore di questa *Gazzetta*, si è fatto di nuovo allarmante per sopravvenuta risipola.

I medici tuttavia sperano ancora di salvarlo.

Como, 27, ore 6,10. — Si è rinvenuto annegato, nei pressi della Rosònda del Giardino, un tale Calzano di Milano, d'anni 26.

Pare siasi suicidato per dispiaceri intimi.

Torino, 27, ore 8,25. — A Chieri si è formato un Comitato per la costruzione di un tramway tra Chieri e Castelnuovo.

— A Chieri stesso, un muratore diciannovenne ha tentato, con una coltellina, il tipografo Lorenzo Baroglia, d'anni 28.

L'accusatore è latitante.

Parma, 27, ore 8,44. — Siccome attualmente il Consiglio municipale si forma di 21 democratici e 19 moderati, si ritiene difficile la costituzione di una nuova Giunta.

— Presso Fraore, lungo la linea Parma-Piacenza, certa Angela Trespoli, moglie del cantoniere Bonzo, è stata investita dal treno, che la rese infame cadavere.

Forlì, 27, ore 8,88. — Gli operai di questa Fonderia Forlivese, in numero di circa un centinaio, si sono messi in sciopero chiedendo un aumento di 80 centesimi al giorno.

Fare poco, ma ciò importerebbe per l'amministrazione una maggiore spesa di circa lire 10,000 l'anno.

Torino, 27, ore 16. — Il Re verrà oggi a Torino da Moncalieri ove giunse questa mattina.

— Sono state rotte le trattative iniziate dalla principessa Letizia per l'acquisto del villino Maffei.

— Il Re partirà domani.

— E' passato il generale Mitre, diretto a Parigi, dove si reca a visitare la figlia colà stabilita e a correggere le bozze della sua traduzione di Dante.

Milano, 27, ore 17,30. — Il Comitato della causa pensioni e il Consiglio di amministrazione della Società Mediterranea hanno deciso di provocare sino alla fine di ottobre il termine, che scadrebbe alla fine del mese corrente, per l'opzione tra i vecchi e i nuovi statuti della cassa pensioni degli agenti ferroviari.

Questa proroga concederà la Società Adriatica e la Sicula.

Venezia, 27, ore 18. — Il Comitato monarchico-liberale ha pubblicato una lista elettorale quasi eguale a quella del Comitato Cavour, sostituendo Negri e Dorigo a Fambri e Bellavitis.

Se gli elettori voteranno compatti, si ha la convinzione di una vittoria, in base di questo semplice, tanto più che gli avversari sono scissi in causa della scelta dei candidati.

Il lavoro da ambe le parti è attivissimo. Si terranno continue riunioni. Alle conferenze del centro faranno a di Maccia intervenire un pubblico numeroso.

Bari, 27, ore 18,3. — Il marchese Diana offerse ai suoi creditori la proposta di un concordato in ragione del 40 per cento ai creditori in conto corrente e del 30 ai creditori con effetti cambiari, facendo i pagamenti a rate trimestrali.

La Banca Nazionale accettò il *forfait* di lire 800,000.

Si spera che il Banco di Napoli accetti il *forfait* da esso proposto di lire 700,000.

Allucinazione, sintomi precursori di Diana, concorrebbe al concordato con larga sovvenzione di tutti i suoi beni.

Altri membri della famiglia Diana rinunziano al loro credito contro il fallito per lire 3,900,000.

Sopra 106 creditori presenti, 108 aderirono.

— Stanane si è ripresa la causa di Anna-Rosa Andriola, detta: la Sepolta viva.

Cominciarono le arringhe.

Credesi che domani si pronuncerà la sentenza.

Genova, 27, ore 24. — Il Consiglio comunale approvò questa sera la proposta della Giunta di dare in affitto trentennale il Castiglione della Foce, a trattativa privata.

Esso rinnovò quindi al Cravero.

Teatri ed Arte

Drammatica. — La compagnia Paladini di Milano, Commenda di Milano, sostituisce la Vitaliani, porrà in scena in questi teatri i seguenti nuovi drammi: *Marino*, in 5 atti, di Luigi Vallardi: *Suor Lucrezia*, in 4 atti, di Giulio Pisa; *L'esercito della Salute*, in 5 atti, di Carlo Manzoni-Bonanni; *Vermucio*, in 1 atto, di Valentino Carrera e *Stefano*, in 3 atti, di E. Mariani.

— Il 28 corrente Sara Bernhardt si è presentata al pubblico affollatissimo dell'*Her Majesty's* Theatre, con la *Giovanna d'Arco* di Barbier.

La grande attrice fu accolta con entusiasmo e applaudita di frequente; ma i critici trovano che il dramma è alquanto lungo e noioso e non si presta a far figurare le doti eccezionali di lei.

— Il *Fremden-Blatt* riferisce che la Società tedesca « Goethe » di Londra metterà in scena due lavori poco noti di Goethe, cioè, la commedia *Il cittadino generale* ed il melodramma *Claudina di Villa Bella*.

Lirica. — Stabilmente a Torino, ma con la sua compagnia di canto, il maestro Pessina ha aperto il Teatro Garibaldi nella parte più prospiciente e con la direzione di Luigi Mascitelli.

Gli altri interpreti erano le signorine Richard e Ruscina e i signori Cobalet, Monterisi, Miranda ed Ettorre da Rosàla.

Il signor Weber, nella cronaca musicale del Tempo, pubblica due studii sopra due opere del defunto maestro Luigi Lacombe, *La Tonnelier de Nuremberg* e *Lisaura et Friso*.

Il critico ne dice un gran bene ed esprime la speranza che questo spartito, pubblicato per la stampa, vengano altre opere del medesimo.

— Marcella Sembrich ha terminato il suo corso artistico al Reali di Bologna col *Barbiere di Siviglia*.

Coreografia — Al teatro Alhambra di Londra ha avuto splendida scorgliensa il nuovo ballo spettacoloso *Salambra*, di E. Casati, musica del maestro Jacobi.

Appiaudissima fu la prima ballerina signorina Legnani e molto ammirate le decorazioni del cinque quadri.

Concerti — Al palazzo di Cristallo a Londra ha avuto luogo un grande concerto, nel quale è stato eseguito l'*Inverno San Paolo*, di Mendelssohn, con 3000 esecutori.

Le parti principali erano affidate alla celebre Albani, alla signora Patey ed ai signori Lloyd, Watkin Mills, Bayley e Grice.

Il concerto ebbe un successo splendido. Vi assistevano 24,940 spettatori.

Pittura — Il rinomato pittore viennese prof. A. Angeli, dopo avere eseguito a Berlino il ritratto della principessa ereditaria di Meiningen, si è recato a Pransenbad, dove festeggiarà, in questi giorni, le sue nozze d'argento.

— Il museo del Luxemburg a Parigi si è arricchito testè di tre nuovi dipinti quadri di Francesco Bouvin, l'*Ave Maria*, che figurò al Salon del 1870 e nel quale il pittore riprodusse l'interno del convento di Arenzo.

Inoltre lo stesso museo ha ricevuto in dono, da gli eredi del fu Otto Von Thoren, un quadro di questo pittore, rappresentante un *Interno di stalla*.

(N.) **Bologna**, 27, ore 8,5. — A quest'Arena del Sole, la compagnia Falconi e Bertini ha dato, con grande successo *Il romanzo di un bandito*, di Giuseppe Petrai.

L'autore fu chiamato 16 volte al proscenio. Benissimo la Beotti e il Perrati.

Il dramma si replica.

Bagni e Villeggiature

San Benedetto del Tronto, 26 — Sarebbe ora che il *Popolo Romano*, cui premurono gli altri anni per San Benedetto, cominciasse ad scortare le famiglie dei suoi lettori a decidersi per la stagione dei bagni a preferire questa spiaggia amenissima, dove tutto concorre a far passare un paio di mesi in piena tranquillità e con una spesa adattata alle critiche condizioni economiche in cui si trova generalmente il paese.

Si sa che volendo far fusso, passare di festa in festa e posar gli stanchi lumi sul granciola di porpora, si trovano dei posti più attraenti e San Benedetto non è indicato; ma in questo caso ci vogliono le migliaia di lire e la disposizione a storcersi, sudando per arrivare in tempo ai divertimenti, anniché fare un buon bagno di mare senza uno sguardo all'orologio, e vedere insieme ai bambini e godersi in piena libertà e senza sussiego lo soffiro che viene dalla Dalmazia.

La nostra stazione balneare è per le famiglie che vogliono: 1° Aria i bagni di mare, essere tranquille pei loro bimbi, che qui possono fare dei chilometri in mare e in terra senza il più lontano pericolo, se anche lasciati senza vigilanza; 2° passare in buona compagnia la mattinata sulla piattaforma dello Stabilimento senza figurini di Parigi o di Londra, ma in piena libertà e facendo il proprio comodo, giacchè l'etichetta è bandita; 3° poter contare con un vitto sano, con un pesce che esita dal mare nella padella, ed a condizioni che permettono di vivere in tre con quello che con grandi economie si spenga per uno; 4° passare la serata passeggiando sotto il viale dei Pini, sul ponte dei Sospiri o nel giardino pubblico, col mar che mormora da una parte e colla musica dall'altra che rallegra; 5° ragunare che costano i primi passi nel gran ballo della vita.

E' un idillio campestre serale, senza costo di spesa, che fa dimenticare i guai e gli affanni, che rafforza la fibra e facilita la costituzione alla prole e non offre pericoli di strapazzo, giacchè il ballo più slanciato è la quadriglia, comandata col trattato vigente all'epoca in cui Napoleone I calò in Italia. Oh che bell'epoca!

Quest'anno la stagione si mette bene e minaccia di riuscire anche meglio, ossia più animata dell'anno scorso.

L'albergo dello Stabilimento, posto sul mare e rischiarato (meno nel periodo di eclissi) da una luna scritturata apposta per la stagione, è stato nuovamente affidato al sig. Segantini, insieme allo Stabilimento dei bagni. E lo Segantini, come tutti sanno, ha il merito di assicurare un buon servizio, una buona cucina ed essere discretissimo nei prezzi.

Vari alloggi privati sono già stati fissati, sicchè, come si diceva in principio, il *Popolo Romano* farebbe assai bene ad scortare le famiglie dei suoi lettori a sollecitare la decisione, tantopiù che il caldo incalza e che vige sempre il proverbio « chi tardi arriva, male alloggia ».

L'un concittiere del Tronto.

Il sottoscritto certifica che quanto è detto nella suddetta corrispondenza sulle condizioni che offre la spiaggia di San Benedetto sotto qualunque rapporto, sia del soggiorno quanto dell'economia sono politicamente esatte, e dice la verità, tutta la verità, niente altro che la verità.

Per maggiori informazioni e schiarimenti rivolgersi all'ufficio del *Popolo Romano*.

Il Direttore.

Cambiamento di Domicilio

TOMMASO GARIBALDI
Gioielliere
si è trasferito piazza Capranica, 95, p. p.

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

— Mio padre, nondimeno, persisterà nell'idea di farmi sposare mia cugina... un'idea, come capisci, per lo meno strana, perchè è probabile che essa abbia per lo i sentimenti che tu nutri per lei.

— E tu?

— A me converrebbe di non cooperare mio padre, e perciò chiesi tempo a riflettere. Ma oggi questa dilazione non ha più scopo, dal momento che mio padre non è più in caso di dire ciò che vuole o ciò che non vuole. E perciò ti ha chiamato per dirti che mia madre ed io consentiamo al tuo matrimonio con Antonina.

Troppo commosso per trovare una parola da rispondere, Dariot strinse la mano al suo amico con una muta eloquente effusione.

— D'altronde — proseguì Vittoriano — non ti nascondo che nel consentire a questo matrimonio, mia madre ed io abbiamo considerato non solo la tua felicità, ma anche il nostro interesse.

Dariot alzò il capo.

— Interessante? — fece Vittoriano ripendendo a quell'atto di fatterraggine.

— E come?

— Quando è che mio padre ricupererà la sua ragione? Può essere fra qualche giorno, può essere fra qualche anno. Nessuno lo sa. Intanto occorre che alla testa della nostra casa ci sia qualcuno che abbia quell'autorità e quella competenza che a me mancano. E questo qualcuno sarai tu.

— Io?

— La competenza l'hai indiscutibilmente. E col matrimonio con Antonina avrai anche l'autorità, poichè diventi così un membro della famiglia. Ac cetti?

— Ma di pintesto che io sono appunto sotto una prova così alta di affetto e di stima.

— Prenderai forza pranzando! — disse Vittoriano ridendo. — E come io non ho voglia di nascurmi in pubblico col braccio al collo, mandero so a prendere il pranzo da Bignon, e ci faremo servire in casa mia.

XXIX.

Quando Vittoriano aveva domandato al dottore Jouvenon il nome di qualche celebre alienista, aveva fatto una ignoranza che in realtà non aveva.

Da molto tempo egli aveva previsto il caso di dovere da un momento all'altro chiamare un alienista per suo padre, e sopra i più noti aveva preso informazioni precise e proposito della loro notorietà, della loro probità professionale, della loro morale e della loro prudenza, in modo da poter fare una scelta non piena cognizione di causa.

Ed quindi si era determinato subito a scegliere Soubyranne, il quale sostenova la teoria scientifica che tutti gli individui non perfettamente conformati, e affetti da malattie ereditarie e trasmissibili, quali la tisi, la gotta, la scrofola e via non continuando, non avessero il diritto di fondare una famiglia e di avere dei figli, senza correre il pericolo di trasmettere ad questi i germi di queste malattie.

Il prof. Soubyranne abitava in piazza del Louvre, e aveva spesso motivi così buoni in vista da godere, se non una immediata notorietà, almeno una notorietà grandissima.

L'indomani mattina perciò dopo una cattiva notte, poichè la sua forte, per leggere che fosse non gli aveva permesso di dormire bene, mandò a comperare i giornali di lusso e di Romanzi, che pubblicavano il suo ritratto, e poi mandò un domestico a volere a quale ora Soubyranne riceveva.

Il celebre alienista era libero da un'ora alle sei, locchè dava a Vittoriano la disponibilità di tutta la mattinata.

Egli voleva impiegarle a rileggere un'opera di Soubyranne che aveva già studiata in una attenzione.

Ma aveva appena aperto il libro che Dariot irruppe nel suo gabinetto.

— Che cosa succede? — disse Vittoriano.

— Ho ricevuto una lettera di mio padre.

Era quella stessa, naturalmente, che Vittoriano aveva disinvoltura e che poi aveva subito dopo perso.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARATO, 28 Giugno — S. Leone II.

Leva il sole alle ore 4,58 m. — tramonta alle 7,57 s.
Leva la luna alle ore 3,5 s. — tramonta alle 1,17 m.

Bollettino Meteorico

27 Giugno 1890.

Europa pressione generale bassa Scandinavia, Russia, leggerissima sopra Germania e Sud Italia. Germania settentrionale 764 Gallo Scandinavia 770.

Italia ai nord temperature diurne scorre a due soli. Nord e Sud; stato sereno. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Stamane vento moderato a fresco specialmente levante levante sereno.

Barometro 767 N-E; 761 Sicilia. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli varii; qualche temporale leggero Nord; temperatura alta.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Stasera. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Colonna dalle 11 alle 2 - Galleria Spada-glani (Monte Citorio) dalle 10 alle 3 - Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12 - Kircheriano (Collegio Romano) dalle 9 alle 1 p. - Museo Artistico-Industriale dalle 9 alle 2 - Museo di Villa Borghese dall'una a mezz'ora dopo del tramonto - Museo del Collegio Romano (Ingresso N. 1. - Palazzo, Terme di Caracalla, Terme di Tito L. 1 - Galleria Nazionale dalle 10 alle 2 - Galleria di Campidoglio (L. 0,50) - Galleria Corsini all'Accademia dei Lincei dalle 10 alle 2 - Colosseo dalle 9 alle 2 - Museo Nazionale Lateranense (Palazzo Piombino) dalle 9 alle 2 1/2.

Per visitare il « Cripte » di S. Pietro rivolgersi al palazzo della Cancelleria (Canone di Fabri) - Per la manifattura dei mosaici al Vaticano e la Cupola di S. Pietro alla segreteria di S. Pietro - Per le Catacombe di Calisto e di Sebastiano rivolgersi per quelle di S. Callisto e S. Sebastiano sempre aperte; quelle di S. Agnese presso Porta Pia nella via Nomentana dalle 9 alle 2 accettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Per maggiori notizie gradirete del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Castel Sant'Angelo dalle 9 alle tutti i giorni. I biglietti si Comando della Divisione alla Piletta.

Il Palazzo Reale e le scuderie visibili domani dalle 12 alle 3. I biglietti si ritirano al ministero della R. Casa via della Dataria dalle 10 alle 12.

Villa Magistrale dell'ordine di Malta all'Aventino dalle 2 al tramonto - Villa Borghese dall'1 pom. al tramonto - Villa Madama a Monte Mario - Villa Medici dalle 9 alle 11 e dalle 2 alle 5.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 9 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 2 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, accesso portone, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei (dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 2 - *Vallicelliana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il dì 27 giugno

Nati 29
Morti 25 dei quali 16 sotto i 7 anni.

Nati morti 1

Lancerini Maria fu Giacomo, Bologna, 32, vedova
Ferrari Luigi fu Francesco, Marino, 55, canestraro, celibe
Rossi Francesco fu Antonio, Montalto, 68, coniug.
Bocchini Luisa di Angelo, Roma, 14, id.
Rossana Alfredo fu Gio. Batt. Torino, 30, pastior., celibe
Di Maggio Giuseppe fu Pietro, Anagni, 51, bracc., id.
Falcioni Rosa, Vitorbo, 28
Cibba Domenico di Eugenio, Montottone, 48, coniug.
Mezzoni Filippo, Roma, 85, carrettiere

SCIARADA

L'intero tra i canpi allevata
Fu vaglia di mitti a mobetta,
Che per quando è a festa accoccista
Si prima secondo si vesta.

Spiegazione dell'incastro di ieri:
RA-RABBI-NO

Nella quieta dimora della villa Gabrielli, sul vasto declivio del Colle Gianicolo, alle 9 3/4 ant. del 27 corrente, nella fresca età di anni 56, placidamente spirava

ATTILIO VANNUTELLI

impiegato da oltre 30 anni nell'amministrazione del pio Istituto di Santo Spirito in Sassia.

Ricco di nobili sensi, tenne vita onesta ed operosa, mentre chiamato da ultimo con attestato di fiducia a tutelare la sagrazia delle cospicue rendite patrimoniali dei principale Istituto della più grande capitale, quando altri troppo volgevano momenti i più difficili, vi profondeva con l'opera anche il patrimonio suo, a beneficio altrui.

Al dilette suo figlio Publio, ai fratelli e sorelle, ai numerosi congiunti che vantano personaggi eminenti, giunga gradito questo sincero attestato di simpatia per loro, e di profondo rimpianto pel caro estinto, esempio di abnegazione e di dovere.

I parenti del compianto **Domenico Quattrocchi**, ringraziano dal profondo del cuore tutti gli amici che nella luttuosa circostanza dettero tante prove di affetto per il caro estinto.

Dopo lunga malattia ha cessato ieri di vivere, in età ancora verde, il

Cav. TOMMASO GIORGIERI

capo del gabinetto del Direttore generale della Banca Nazionale.

Ottimo cittadino, integerrimo funzionario, il cavaliere Giorgieri godeva la considerazione generale dei colleghi e dei superiori e lascia dietro di sè larga eredità di affetti.

Alla desolata vedova le nostre condoglianze.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI

Un pesce-cane nell'Adriatico.

I giornali di Vienna raccontano che il maestro di mosto, Silvio Mayonni, mentendo sabato scorso nel porto di Fiume, venne assalito da un pescecane, che gli mozzò interamente un piede.

Al suo grido di dolore, accorse la moglie in un battello, e riuscì ad afferrare l'infelice pei capelli e a trarlo nel battello, mentre stava per annegare.

L'autorità del porto ha avvertito gli abitanti di Fiume che in quella parte del mare Adriatico non si erano veduti ultimamente dei pesci-cani, in numero considerevole.

La Regina si fa la barba!

Un giornale inglese racconta il curioso aneddoto seguente:

In Inghilterra, sotto il regno di Carlo II, i cortigiani erano talmente servili che le donne erano costrette a radersi completamente le parti di donna onde adulare e far piacere al loro sovrano, il quale, come è noto, aveva una folta barba.

Una sera, nel palazzo di Whitehall, dove si doveva aspettare più del consueto, il pubblico divenne impaziente, e il Re, che era già arrivato da qualche minuto, si mostrò molto contrariato del ritardo.

Finalmente egli si decise a far chiamare il direttore, al quale domandò cosa succedesse.

Perdonatemi, Sire — rispose il direttore, inginocchiandosi profondamente — ma... la Regina non è ancora stata in grado di radersi...

Carlo II si mise a ridere, e capotò paternamente che quella operazione indispensabile fosse finita!

Ufficio Internazionale di Traduzioni
fondato dall'Ufficio Bibliografico di Berlino
ROMA - Via Bergamaschi 58-C, p. I.
(PALAZZO PALMA COLONNA)
PIÙ DI CENTO TRADUTTORI
per tutte le lingue del mondo
Esatta interpretazione dei « termini tecnici ».
Prezzi Moderati.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 31.1 — minimo 17.2.

Il progetto per la Banca alla Camera. — L'on. Grimaldi ha ieri fatto un brillante discorso, propugnando un progetto più largo. L'on. Crispi ha nettamente opposto le basi del progetto e il fine che si deve raggiungere. Egli ritienne che col provvedimento proposto si verrebbe a mettere il bilancio a tale assetto da assicurare per l'avvenire il normale andamento dell'amministrazione.

Ed ha ragione. Il bilancio, che appena posto il bilancio in ordine, gli elettori saranno chiamati a nominare gli amministratori.

E' stato forse nel mantenere i capi saldi del progetto, ma non siamo persuasi che ce i deputati di Roma, invece di correre appresso alle sospensive, più dannose di qualunque risoluzione, converganno, specie l'on. Baccelli, la loro azione per ottenere qualche miglioramento, l'on. Crispi, che fu sempre uno dei più caldi propugnatori della grandezza civile di Roma, vi consentirà nei limiti del possibile, giacchè bisogna pur tener conto che le finanze dello Stato si trovano anch'esse in un periodo molto difficile.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà l'ultima sua seduta pel disbrigo degli affari in corso.

Dimissioni — L'on. Baccarini associandosi alle deliberazione della grande maggioranza del Consiglio, ha invitato il sindaco le sue dimissioni da consigliere comunale.

Per la pace e l'arbitrato. — Ieri sotto la presidenza dell'on. Bonghi, e presenti gli on. Mazzoleni, Maffi, Armirotti, Diligenti, Sacchi, Garavetti e Marin, ebbe luogo una importante adunanza del comitato parlamentare per la pace e l'arbitrato.

Si presero gli opportuni accordi intorno ai criteri da svolgersi sulla mozione già presentata colle firme di 26 deputati, e sui modi per affrettarne la discussione alla Camera.

In merito poi alla prossima per la conferenza interparlamentare di Londra, si compilò un indirizzo di adesione, il quale fu già firmato dal presidente della Camera e dai membri del comitato presenti all'adunanza, e verrà presentato nell'imminente alla conferenza dai delegati del comitato italiano.

Il comitato poi, tenuto conto della comunicazione fatta all'adunanza dall'on. Mazzoleni, che cioè alla prossima conferenza di Parigi sarebbe già stata designata Roma come sede della terza conferenza interparlamentare riconosceva la opportunità di imprimere un movimento sempre più attivo alla propria azione.

Congregazione di carità. — Ieri, alla Congregazione di carità, dal notaio Urbani fu regolata la permuta di alcuni locali ed diversi tra i precedenti amministratori, in virtù del quale fu pagata e depositata alla Banca Romana la somma di L. 39,000, come parziale risarcimento del danno arrecato alla Congregazione per le sottrazioni del Baldacchini.

Pel risarcimento del danno residuale, che ascende ad oltre 100,000 lire, è in corso la causa contro gli altri rei del passati membri della Congregazione.

Il *Messaggiero* si è meravigliato di questa transazione, ritenendola troppo benigna. Noi crediamo invece che il R. Commissario abbia agito molto saviamente, perchè, se la legge presente ammette la responsabilità civile negli amministratori delle Opere pie, nulla dice la legge — sotto la quale fu compiuta la maggior parte delle malversazioni — la questione apparisce assai dubbia, tanto è vero che nove dei commissarii hanno rifiutato qualunque transazione.

Amministrate marocchina. — Al pranzo alla Consulta, l'on. Crispi, di sua mano, consegnò al cav. Gentili il decreto con il quale S. M., di suo motu proprio, lo insignisce della croce dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. L'on. Crispi, dinanzi a tutti i convenuti, encomiò il cav. Gentili per lo solo spiegato nell'adempimento di suo ufficio.

— A mezzogiorno, in 5 vetture, l'Ambasciata Marocchina si recò a Villa Pamphili. Il principe mise a disposizione dell'Ambasciata il giardino riservato, nel quale fu servito un lunch.

Le vittime. — Stamane, ai Frati di Castello, avrà luogo una cerricitazione tattica della guarnigione di Roma, alla quale assisterà l'Ambasciata Marocchina.

Vendita di spirito e bevande alcooliche. — Molti esercenti la vendita di spiriti e bevande alcooliche di questa capitale esibirono, a termine di legge, la dichiarazione per ottenere la licenza provvisoria, senza più entrarsi di ritirarla presso la locale Dogana principale.

L'amministrazione finanziaria, anziché di far luogo senz'altro a contravvenzione, ha ritenuto opportuno di far diffidare questi esercenti per ora, nel termine perentorio di giorni 15, non provvedano al ritiro della licenza, sarà proceduto contro di essi a termini di legge.

Scuola serale educativa — Oggi, alle 5 e 1/2 pom., nell'area già della Palestra Vittorio Emanuele, sarà collocata la prima pietra del nuovo giardino educativo Vittorio Emanuele.

Si è pensato di dare un poco solennità alla cerimonia perchè appunto oggi ricorre il 29° anniversario della fondazione dei giardini educativi.

Vaccinazioni gratuite — Le pubbliche e gratuite vaccinazioni e rivaccinazioni, che a cura del municipio si praticano attualmente ogni giorno in Campidoglio e presso l'Ufficio della regione Adriana, a cominciare dal 1° luglio prossimo, e fino a nuove disposizioni, saranno eseguite nei soli giorni di giovedì e domenica dalle ore 10 ant. ai meridì ed esclusivamente nelle sale in Campidoglio.

Associazione della Stampa. — All'ordine del giorno dell'assemblea generale, già indetta per la sera di sabato, 5 luglio prossimo, e richiesta da molti soci, giusta le deliberazioni del-l'art 27 dello Statuto, è stato aggiunto, come terzo, il seguente argomento:

3° Proposta di riforma di Statuto sociale, presentato dalla Commissione dal dicesi, nominata in omaggio alla deliberazione dell'assemblea generale del 13 maggio scorso.

— L'Associazione della Stampa gentilmente invitata all'inaugurazione del monumento che la città di Civitavecchia italba alla memoria di G. Garibaldi, vi sarà rappresentata dal suo Vice Presidente comm. R. Giovagnoli, cui si aggregheranno i soci residenti in quella città.

Società per il bene economico di Roma — Questa sera 28 si aduna Passemblea generale della Società. All'ordine del giorno come:

1. Comunicazioni della Presidenza — 2. Resoconto finanziario e morale della Società — 3. Nomina di 5 revisori dei conti — 4. Proposta della nomina a socio onorario in considerazione di una società cooperativa per l'impianto di campi sperimentali — 5. Proposta del Consiglio direttivo per una esposizione universale internazionale in Roma nel 1900.

Sono pregati i soci ad intervenire numerosi, stante l'importanza della proposta.

Istituto Artistico Popolare — Ieri sera questa istituzione chiuse la serie delle sue conferenze, presso la Società generale operaia romana.

L'avv. De Benedetti, presentò all'adunanza l'avv. Rosi e accennò alle scopo dell'istituto, dicendo che questo si proponeva anche di realizzare l'ideale del grazioso patrocinio per gli operai, ideale che ha formato oggetto di una proposta di legge sociale in Francia.

Quindi l'avv. Rosi, con parola elotta, chiara, spigolò come nel nuovo Codice la seduzione non sia più un reato.

L'avv. Dari parlò ad un pubblico affollato, attentissimo che lo rimeritò con lunghi e spontanei applausi.

Così si è detto, visto il successo lusinghiero della sua opera in questo primo anno di vita, l'Istituto giuridico popolare, si propone di proseguire e migliorare la sua azione nell'anno venturo.

Associazione tra i Mercatanti. — Coloro che hanno aderito o volessero fare adesione sono invitati alla riunione, che si terrà domani, alle 11 ant., nella locale di Grande Oriente, gentilmente concesso dal proprietario cav. Biscossi.

Scopo della riunione sarà di completare il Comitato promotore e prendere gli accordi per le ulteriori riunioni e per la costituzione definitiva della Società nel prossimo autunno.

Non potendo intervenire di persona, sono pregati d'inviare le loro adesioni all'indirizzo del Comitato promotore.

Banchetto d'onore. — L'altra sera riunironsi a geniale banchetto, nella trattoria Quaitrocchi, fuori di Porta Pia, alcuni distinti allievi del concorso di scherma per cadetti, per festeggiare la distinzione ottenuta dalla sua allieva signorina De Luca, nel torneo di Catania, ove riportò due medaglie d'oro. Il banchetto si protrasse, cordialissimo, fino a notte inoltrata.

Vaticano. — Iermattina il Papa ricevette in privata udienza Mons. Fitz-Gerald, vescovo di Rosse' in Irlanda.

— Per biglietti della segreteria di Stato Mons. Felice Cavagnis e P. Alberto Lepidi sono stati nominati consultori della Congregazione dell'Indice.

— Il Monsignore ieri, in privata udienza Mons. Folchi, il quale insieme al cav. Bianchi inventore del SS. PP. AA, gli presentò la medaglia storica annuale che viene omaiata per la ricorrenza della festa degli apostoli. La medaglia rappresenta da un lato l'effigie del Papa' dall'altra la figura di S. Pietro in carcere, incatenato ed un sasso.

— Ieri mattina al palazzo della Cancelleria il card. Merlel assistito da Mons. Faiconi e da Monsignor Sinistri impose, con le formalità prescritte, il sacro pallio ai nuovi eletti arcivescovi dell'ultimo concistoro, presenti in Roma.

Onorificenze. — Siamo lieti di annunciare che, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Re ha insignito della croce di cavaliere dell'Ord. Mauriziano i signori: cav. Vincenzo Neri e cav. Pilade Chiarini, ispettori di pubblica sicurezza, presso il Ministero dell'interno.

Le feste di Civitavecchia. — Pel più comodo ritorno in Roma di quanti si recheranno a Civitavecchia ad assistere alla inaugurazione del monumento a Garibaldi, che ha luogo domani, 29, quel Municipio ha ottenuto dalla Direzione della Ferrovie un treno speciale che, in detto giorno partirà da quella stazione alle ore 11 pomeridiane.

E' pure da sperarsi che la Società affretti di un paio di giorni l'inaugurazione del treno-bagni.

Banchetto. — Domani, domenica 29, a ore 5 p. nel ristorante Seagnetti, fuori porta Pia, i soci della Società ex-bersaglieri e Alessandro Lamarora e si riuniranno a banchetto per solennizzare il 54° anniversario della creazione dei bersaglieri.

Una scuola. — Ci scrivono per rilevare la esoncise che si verifica in piazza S. Lorenzo in Lucina, dove, per la grande prossimità della cancellata della chiesa sono convertiti, da mattina a sera, in ritrovo di gente poco pulita (grandi e piccini) che fanno in tutto e per tutto il comodo loro.

Trattandosi di un luogo centralissimo e di continuo passaggio, pare a chi ci scrive, e pare anche a noi, che da chi spetta, si dovesse provvedere a rimuovere codesto sconcio.

Palazzi Pontificii — Da Salvatore Ferrari è stata presentata offerta di vigesima pei lavori di ampliamento del Siena Sisto. L'esperimento di miglioria avrà luogo il 10 luglio al palazzo Ferrucci, aprendosi l'incanto sul prezzo di L. 80,668,00.

Acqua Marcia per uso agricolo — La Società dell'Acqua Pia Marcia, nell'atto corrente, concede, a prezzi notevolmente ridotti, l'acqua per uso agricolo.

— La questione è di sapere se tu possa vedere mio padre senza che ciò porti alterazione alla sua salute, e se tu possa andare alla Chèvrollere senza che tu ti presenti a lui.

E come Dariot rimaneva evidentemente come tento, Vittoriano soggiunse:

— Bisogna essere pratici.

— Ma.

— Antonina non potrebbe avere un colloquio con te, senza provare una grande emozione che non potrebbe in nessuna maniera nascondere a Fremare. E con una ragazza franca e sincera come lei, non possiamo contare che sappia rispondere a domande che mio padre la interrogherà.

— Credi?

— No sono certo. Antonina si imbrogliera. E allora che penserà mio padre?

In quel momento stesso comparve Méliceux che recava a Vittoriano un telegramma allora giunto al suo indirizzo.

Il dispaccio era della signora Combarieux.

« Nostra inferma, forte febbre, temperature tremenda. Medico. Mandarò una vettura alla stazione di Ho... non dove ti attenderà. Volevo stamani partire per Parigi, e ho durato gran fatica ad impedirlo. Stamane »

— Leggi! fece Vittoriano porgendo.

E quando lo ebbe letto soggiunse:

— Il seguito in quarta pagina.

Scuola tecnica Antonio Cavour. — Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1889-91 e si ricevono nella sala della Direzione (via Palermo n. 34 e 36), tutti i giorni non festivi, dalle 8 ant. all'1 pom.

I giovinetti che hanno superato l'esame finale della 5ª classe elementare, sono ammessi al primo anno di corso senz'altre prove.

Ener. comm. prof. Giuseppe Buonomo, direttore della Clinica psichiatrica della R. Università di Napoli e consulente ordinario della Cassa di salute per malattie nervose, nella Villa S. Caterina in Castelgandolfo, riceve mercoledì oggi 26, lunedì 30 giugno e martedì 1° luglio. dalle 12 alle 2, nel Reale Stabilimento Idroterapico, via Crocifari num. 44.

Una fabbrica che crolla. — Ieri a Marino, una fabbrica in costruzione, in via Garibaldi, presso il mattatoio comunale, crollava una parete, investendo gli operai Salvatori Salvatore, di anni 15, Barbanti Vincenzo, di anni 30, e Valentini Luigi, di anni 26.

Tutti riportarono leggeri contusioni guaribili dagli 8 ai 15 giorni.

La fabbrica era di proprietà dei capi mastri muratori Pestelli Antonio e Zaccagnini Pietro.

Sembra che vi sia stata incuria nella costruzione, la quale — si dice — venivasi fatta senza la direzione di alcun ingegnere.

E ciò che dovrà constatare l'autorità competente.

Incendio. — Ieri, a mezzogiorno, nella tenuta Secco Pastore a Prima Porta, improvvisamente, inaspettatamente, imprevistamente s'incendiava una *fienicena*.

Il fuoco fu presto domato ed il danno si fa ascendere a circa 400 lire.

Tentato suicidio. — Nella sua abitazione in via Porta Salaria N. 21, Candeloro Anna, da vario tempo sofferente per una grave malattia, tentava, ieri mattina di uccidersi, tagliandosi le vene del braccio destro.

Soccorsa in tempo, ora è fuori di pericolo.

Ladri al caffè Giuliani. — La notte scorsa i soliti ignoti rinnovarono la nauseante visita al caffè Giuliani, presso il teatro drammatico Nazionale, e quando il negozio fu chiuso sfasciarono la serratura del cassetto del banco rubando circa mille lire che erano riposte entro. Contenti di ciò non forzarono una scatola di legno ove trovaransi pochee lire, tratte delle mancie dei camerieri. Bevvero parecchi liquori ed un fiasco di Chianti che si trovava sotto il banco.

Dopo ciò aperta la porta presero tranquillamente il largo.

Una spazzino municipale si avvide all'alba che la porta era aperta, e sospettando che si trattasse di una dimenticanza, corse ad avvertirne le guardie. Queste entrate trovarono le bottiglie ed il fiasco con due bicchieri su di un tavolo ed il cassetto forzato.

— Altri furti consimili accaddero la stessa notte, ma di minore importanza.

Noi richiamiamo l'attenzione dell'autorità di pubblica sicurezza sul continuo ripetersi di questi fatti che cominciano ad impressionare la cittadinanza, e crediamo sia tempo di prendere speciali provvedimenti che valgano a garantire le sostanze dei cittadini.

Gli arrestati di ieri. — Furono ieri arrestati:

— Prosperini Giuseppe di anni 29, per truffa.

— Di Carlo Angelo di anni 26, da Grazzinoni, dovendo scontare un anno di carcere per furto qualificato.

— Egidi Vincenzo di anni 28, da Viterbo, per ferimento.

— Mattei Geremia di anni 22, da Foligno, per renitenza alla leva.

— Rossi Ferdinando di anni 27, per contravvenzione all'ammonizione.

— Polverini Romolo di anni 18, per furto di piombo.

— Sbramaci Giuseppe di anni 30, da Foligno per furto.

— Macari Domenico di anni 25, e Trevvanni Gepazco di anni 18, da S. Germano, per furto.

Thos. Cook e figlio, Banchieri e Cambiavalute, 1-B e 2, Piazza di Spagna - Roma.

Importanti vendite. — Possiamo dirvi veramente importanti quelle vendite del mobilio di una distinta famiglia veneziana che parte da Roma, perchè il concorso è stato tale che vi sono stati dei signori che hanno fatto mettere nell'interno mobile della camera da pranzo, da letto, tutti i servizi da salotto, acquistando ogni cosa a pressi vantaggiosi; ed a lode del vero i signori Castelli e Micocci Giulio non accettano vendite che non siano veramente importanti, e le sanno condurre con tale criterio pratico da meritare il plauso del pubblico. Questa mattina 28 e lunedì 30, proseguono le vendite sempre in via Nazionale, palazzo Morosi, angolo via Torino, 115.

Le grandi vendite all'asta, di tutti gli oggetti esistenti nell'albergo *Anglo-Americain*, posto in via Panisca 12, a pochi passi da Ponte Cavalleggeri, avranno luogo oggi, 28 giugno corr., proseguiranno fino a totale esaurimento.

I cataloghi si distribuiscono *gratis* nell'albergo stesso e nello stabilimento Fantacchiotti, Prattina 8.

Albano — In amenissima posizione — viale del Collo — si affitta villino con 7 camere, cameretta da pranzo, cucina e sotterranei — Dirigersi Fontanella di Borghese 23, al portiere.

Albergo *Frascati*. — E' aperto in Frascati dal 1° aprile ed è condotto dai sigg. Del Vitto e Pisoné Camelo. Per informazioni e trattative in Roma rivolgersi all'*Hôtel Milano*.

Si affitta un cortile per qualsiasi uso in via di S. Maria in Campitelli, angolo via della Scuola Lancia. Le chiavi in via dei Vascellari n° 22.

Cose della provincia romana.

***Rocciglione,* 26** — Completo la corrispondenza del 23, pubblicata ieri, per dirvi che, della Società Operaia, è stato stabilito il 4° candidato alla carica di consigliere comunale, nel sonno fondatore sig. Luigi Spada, il quale è anche cassiere della Società costruttrice cooperativa.

E' da rallegrarsi coi rappresentanti della Società operaia per aver dato la preferenza ad un uomo integro ed attivo.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto comunale — Ecco il Programma dei pezzi da eseguirsi a Piazza Colonna questa sera, dalle ore 9 alle 11.

1. Meyerbeer, Marcia in *do* minore — 2. Beethoven, Egmont - Ouverture — 3. — Bizet, Carmen: (a) Preludio, Atto II, Canzone Boema e terzetto — (b) Preludio, Atto I, Coro e Duetto — (c) Danza Boema e Sbirri, Atto II, Toreador — (d) Preludio, Atto IV, Aria Micaela e Marcia — 4. Verdi, Don Carlo Finale III — 5. Gomes, Guarany - Sinfonia.

Il Forte di mare a S. Paolo. — In occasione della festa di S. Paolo, il Ristorante San Paolo, in ingaunna del Porto di mare, apre al pubblico la sua porta per offrigli un buon bicchiere di vino dei Castelli romani, Chianti e Piemonte, che serviranno a ondire la più squisita delle cucine.

Gli amatori delle antichità potranno visitare in lo detto locale, vigna e giardino, ove si conservano le antiche mura dei Romani Re, ed altri monumenti di quell'epoca — Il proprietario

S. F.

Vendita in Frascati. — Lunedì 30 alle ore 9 ant. vendita all'asta pubblica di mobilio ed altro nel 2° piano del palazzo Sanni in piazza Romana.

Scialle smarrito. — Ieri fu smarrito uno scialle di merletto nero. Riceverà generosa mancia chi lo riportasse in via Quattro Fontane, n. 10, p. 2° a sinistra.

A causa di partenza. — Vendita oggi 26, domani 27 e sabato 28 corrente, alle ore 10 ant., di mobilio, tappezzeria, letti, ed altro, nel palazzo Sanni del palazzo Doria Pamphilj, n. 37.

Il dott. Francesco Pellei, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 9,30 alle 6 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 3, presso il Caffè.

Appartamento di sei camere, ingresso e cucina — Via Condotti, 14, piano 2°, angolo piazza Trinità e via Condotti. Le chiavi al piano stesso.

— **Il dottore Gabrielli dentista,** laureato alle Università di Roma e di Modena, riceve dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 4 pom. nuovamente in Roma, piazza Cancelleria, 62 p. p.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — La serata d'onore della distinta artista signora Ida Carioni-Talli riuscì splendidamente.

Nella platea, nelle poltrone e nei palchi moltissimo ed elegante pubblico.

La serenante, coadiuvata ottimamente dagli altri artisti, recitò con molta vivacità ed intelligenza la *Trilogia di Dorina*, e fu salutata, durante tutta la rappresentazione da calde e sentite applausi.

Alla fine, le furono donati preziosi regali e moltissimi cesti di fiori freschi.

Questa sera, *stasera* la commedia in un atto di Mesoini ed ultima replica del *Pasaggio di Venere.*

Domani due rappresentazioni e lunedì alle 5 1/2 ultima recita della Compagnia.

Valle. — Ecco il programma che questa sera la bravo artista e compromprimaria della compagnia Ferravilla, Emma Ivon dà il suo spettacolo d'onore, con l'*Babcalà* e domani ultima rappresentazione d'addio. Un po' prestine davvero!

Orti di Musio Scevola — Questa sera vi sarà il debutto della nuova *chanteuse*, signorina Amalia De Mattia d'Inchiabelle e genuale buffo, D. Peppino Petrone, la pensato anche a scritturare nuovi artisti e curiosità del genere, avendo saputo di troppo annoiare col soliti eccentriche parodie, che da stasera rallegreranno vieppiù la gaie serate in questo ameno giardino.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Passaggio di Venere* — ore 9.
Valle — *La Mocchina per volare* — ore 8.
Quirino — *Babcalà* — ore 8.

Orti di Musio Scevola - Spettacolo variato e divertente - Ore 8 1/2.

Oggi
SABATO 28 CORRENTE
alle ore 2 pomer.
Si chiude
presso la
BANCA NAZIONALE
NEL REGNO D'ITALIA
e presso i principali
Banchieri e Cambio-Valute
LA
VENDITA
delle Obbligazioni singole e dei **Gruppi**
da Cinque Obbligazioni *del*
PRESTITO A PREMI
Bevilacqua La Masa
A ciascuna Obbligazione del costo di Lire
12.50
è assicurata una Vincita
Le Cinque Vincite
assicurate a ciascun gruppo da Cinque Obbligazioni possono elevarsi a
Lire 1.400.000
I PREMI
assegnati a questo Prestito sono
da Lire 400.000 - 300.000
250.000 - 200.000 - 50.000
30.000 - 20.000 - 6.000
2.680 - 2.000 e minori
Tutti i Premi sono pagabili in contanti.
Maggiori schiarimenti si possono avere consultando il programma dettagliato che si distribuisce gratis da tutti gli incaricati per la vendita delle Obbligazioni.

IN ROMA rivolgersi al DEPOSITO CENTRALE presso il BANCO MOZZI, piazza S. Silvestro.

Le obbligazioni del ***prestito ri-ordinato La Masa*** sono vendute a **Lire 12** cadauna presso la ***Banca Rurale Romana*** — **BANCO MOZZI-RESSMANN** 391, via Corso - ROMA.

LIRE **60** GUADAGNO di 5 000.

Oggi si apre
la sottoscrizione alle Azioni della
Compagnia della Pesca
nell'Adriatico
presso tutte le primarie Banche, Banchieri e Cambiavalute del Regno,
si quali ciascuno può rivolgersi per avere schiarimenti.

Lunedì pubblicheremo in 4.ª pagina
IL MANIFESTO ED IL PROGRAMMA.

BANCO DI ROMA
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale nominale L. 8.000.000 — versato L. 2.000.000
I Portatori delle Azioni del Banco di Roma sono prevenuti che la cedola N. 29 di dette Azioni pel gli interessi 5 0/0 al 30 Giugno corrente in L. 6,25, è pagabile dal 2 Luglio prossimo venturo presso la Sede del Banco, via del Tritone N. 36.
Roma, 23 Giugno 1889.
La Direzione.

Gl'indiani bruciano i cadaveri sopra catasto di legno di Sandalo; l'igiene ed i sapiens di tutto il mondo ufficiale ne fanno una sorgente di lucro ed esplorano casi stessi le foreste di legno di Sandalo. Ma dacchè il sig. Midy ha propalato le capsule di Sandalo Midy contro le affezioni che prima erano trattate dal copaibe, del cubebe e delle iniezioni, l'acquisto del Sandalo è aumentato considerevolmente e non si può averne che di mediocre qualità.

Però, essendo importante disimpegnare un prodotto attivo e puro, il sig. Midy ha avuto la felice idea di inviare nelle Indie e trattare col rajah del Mysore, affin di ricevere del Sandalo sempre fresco e di prima qualità.

SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE
di lavori di utilità pubblica ed agricola
Sede in Roma, Via del Corso, 262.
Capitale sociale L. 10.000.000 - Capitale versato L. 10.000.000

Il Consiglio d'amministrazione previene i signori azionisti, che, a partire dal 1° luglio p. v., si pagheranno loro, verso il ritiro della cedola N. 17, L. 20 — comprendenti L. 15 — interessi semestrali per l'esercizio in corso, in ragione del 6 0/0 all'anno; e L. 5 — saldo di dividendo per l'esercizio 1888, come da relazione approvata dall'assemblea generale nella sua tornata del 29 aprile 1889.

I pagamenti saranno eseguiti:

In Roma, Firenze, Genova, Napoli e Torino, presso la Società generale di Credito mobiliare italiano.

In Milano, presso la Banca di Credito italiano.

In Venezia, presso la Banca veneta di depositi e conti correnti.

A Parigi, presso la « Banque de Paris et des Pays-Bas » di contro.

Roma, 21 giugno 1889.

Società italiana per condotte d'acqua.
Società anonima
Sede in Roma, piazza Montecitorio, 121.
Cap. nom. L. **20 mill.** - Versato L. **10 mill.**

Come da avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 maggio-1 giugno 1888 n. 280, i signori Azionisti sono invitati a versare Lire Cinquanta (50) per ogni azione per ammontare dell'ultimo decimo, al 15 luglio prossimo venturo.

In Roma presso la sede della Società.
In Milano presso il Banco G. Belinzaghi.
In Torino presso il Banco U. Geisser.
In Francia presso il Crédit Lyonnais.

N.B. Pel caso poi quali non sia stato eseguito il versamento si procederà a norma dell'art. 30 dello Statuto Sociale.

Roma, 23 giugno 1889.

La Direzione.

Vendita di legname da costruzione

Nel giorno 3 luglio 1890, ore 9 antimeridiane, l'usciere Musio procederà alla vendita del legname del fallimento di Cesare Molli, innanzi il commissario giù Molli, Viale Giulio Cesare.

Avv. **Achille Frattarelli,** *Curatore.*

Ultime Notizie

Domani faranno ritorno in Roma S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Napoli.

S. M. si tratterrà alla capitale fino al termine dei lavori parlamentari.

Il principe di Napoli si recherà al campo di Bracciano per prendervi parte col suo reggimento alle esercitazioni.

Persistendo le gravi condizioni sanitarie del bestiame svizzero che ne rendono pericolosa l'importazione in Italia, questa fu vietata, a decorrere dal 29 corr.

Il 2° collegio elettorale di Bologna è convocato pel giorno 12 del prossimo luglio, perchè proceda alle elezioni di uno dei tre Deputati assegnati al detto Collegio.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il riordinamento della sezione di statistica, Censimento di Commercio ed Arti della provincia di Sassari.

Il Consiglio municipale di Berlino, invitato dal presidente del Comitato per la prima esposizione degli architetti in Torino, decise di partecipare alla esposizione con disegni e fotografie degli edifici comunali.

Il Senato.

Ieri il Senato riunito in Comitato segreto approvò il suo bilancio interno.

Oggi seduta pubblica: incominciarà la discussione del bilancio dell'entrata.

La Camera di ieri.

Due sedute.

In quella mattutina fu principiata la discussione del progetto sul servizio telefonico, combattuto dall'on. Colombo e difeso dall'on. De San Giuliano.

Nella seduta del pomeriggio, discutendosi, *in prima lettura*, i provvedimenti per Roma, la Camera, respinta a grandissima maggioranza una proposta sospensiva Garibaldi M. e Grimaldi, udì in merito parecchi discorsi, ed uno veramente magistrale dell'on. Grimaldi.

La discussione continuerà oggi.

Il Re a Milano.

(S.) **Milano,** 27. — Alle ore 5 ant., il Re, in piccola tenuta di generale, accompagnato dal suo aiutante di campo di servizio, arrivò a cavallo da Monza.

S. M. si recò tosto in piazza d'Armi ad assistere alle esercitazioni del reggimento Nizza cavalleria, del quale fa parte il sottotenente conte di Torino.

Alle ore 8,50 ant., S. M. si recò alla stazione, dove era attesa dal generale Pallavicini, dal prefetto, dal sindaco e dalle altre autorità.

S. M., accompagnato dalle autorità, è partita, accompagnata dal generale Pallavicini, con treno speciale, alle ore 9 ant., per la linea di Novara, diretta a Moncalieri.

Il Re tornerà domattina a Monza, donde ripartirà probabilmente domani ora per Roma.

(S.) **Torino,** 27. — S. M. il Re, accompagnato dal generale Pallavicini e dal comm. Battazzi, è arrivato a mezzogiorno ed ha proseguito subito per Moncalieri, ossequiato alla stazione di Porta Susa dal Prefetto e dal Sindaco.

Cose d'Africa.

(S.) **Massaua,** 26 — Il figlio di Kantibay, Mahmud, che era tenuto sotto sorveglianza al Ocumbo, è stato arrestato nel mentre, con una cinquantina d'uomini, cercava fuggire negli Habab, con lo scopo di sollevare il paese contro Ras, attuale loro capo, nominato dal Comandante superiore di Massaua.

Mahmud è ora custodito sulla *Garibaldi* e sarà fra poco trasferito ad Assab.

Conferenze magistrali.

Il ministro di P. I. ha diramato ai regi provveditori una circolare per invitare i medesimi a fare nel prossimo settembre nelle varie provincie a cui avranno per oggetto la Storia d'Italia dal 1815 alla morte di Vittorio Emanuele, ed i principali d'igiene applicata alla casa ed alla scuola.

L'on. Boselli osserva giustamente che i maestri, in generale, si mostrano assai restii a trattare in iscuola la storia contemporanea, e ciò è tanto più a deplorarsi in quanto che, come scrivevà Cesare Balbo, lo studio della storia è tanto più efficace, quanto più a noi si avvicinano i fatti che indaga.

Un altro ramo, nel quale la coltura dei maestri è insufficiente, non insegnandosi per il passato nelle scuole normali colla dovuta ampiezza, è l'igiene.

Ora, essendo i maestri chiamati per legge sulla tutela dell'igiene e sanità pubblica a mettere in esecuzione il regolamento che riguarda le condizioni igieniche della scuola, si rendono loro necessarie speciali nozioni, che vorranno loro largamente impartite nelle conferenze di cui sopra è parola.

R. Marina.

Le navi *Monzambico, Aquila* e *Folco* sono ieri partite da Napoli per Gaeta.

Il piroscafo noleggiato *Sorrento* è partito ieri da Porto Said per Napoli.

Il trasporto *Volta*, giunse l'altro ieri a Suez.

La corazzata *Garibaldi* è partita da Napoli per Suez.

La stazione Pagano è partita ieri da Milazzo, Mysoro, affin di ricevere dei soldati sempre freschi e di prima qualità.

INFORMAZIONI ESTERE

La conversione egiziana.

(C.) **Alessandria d'Egitto,** 27, 3.40 pom. — Secondo notizie, giunte qui da Parigi, la Francia conviene in principio nella proposta della Riverso egiziano, ripresa per quel che concerne della *corvée*; ma riconme il sig. Riboi rifiuta di discutere in faccenda finchè non sia assestata la questione politica, vi è poca speranza di fare grande progresso per ora.

Inghilterra e Germania.

(N.) **Londra,** 27, 2.30 pom. — Questa sera, alla Camera dei Comuni, il signor Howard Vincent domanderà che, prima della presentazione del progetto di legge per la difesa nazionale, sciolti di Heligoland, il governo metta a disposizione dei deputati una nave da guerra, acciocchè essi possano visitare l'isola e formarsi un criterio della sua importanza strategica per l'Impero britannico.

(S.) **Londra,** 27 — *Camera dei Comuni* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Fergusson, dichiara che il governo non assume alcun nuovo obbligo verso le potenze europee, sia colla Convenzione anglo-belga, che altrimenti.

(S.) **Berlino,** 27 — La *National Zeitung* annunzia che l'accordo anglo-tedesco, concernente l'Africa orientale, fu definitivamente concluso ieri.

L'epidemia in Spagna.

(S.) **Valenza,** 26. — Fu aperto un ospedale a Gandia per i choleroi.

Sono segnalati un caso ed un decesso ad Enova, un caso a Barchata, due casi ed un decesso a Benigannim e un decesso a Puchia de Rugat.

(S.) **Cortès,** 27. — Un decreto stabilisce cinque giorni di quarantena sopra le provenienze dalla Spagna.

(N.) **Madrid,** 27, 12.25 pom. — Il governo portoghese ha chiuso una dozzanda di cortili di un milione di *pesetas* per le vittime del cholera. L'epidemia è quasi sparita nella vallata di Alberida e nel distretto di Jativa.

(N.) **Parigi,** 27. — Si accertano recisamente le voci corse di casi di cholera in Maraiglia, Lione ed in altre parti della Francia.

(S.) **Gibilterra,** 27. — Per le provenienze dai porti spagnuoli, posti fra Capo Palos e Monte Ebro, è stata messa una quarantena di 21 giorno e per quelle dagli altri porti spagnuoli del Mediterraneo di soli 10 giorni.

FRANCIA

(S.) **Parigi,** 27. — Il presidente del Consiglio, ministro della guerra, Freycinet, ricevette i deputati del dipartimento della Senna, i quali gli chiesero di sopprimere una parte della cinta fortificata di Parigi fra Saint Denis e Auteuil.

Freycinet si dichiarò favorevole a questa domanda e promise di sottoporre la questione al Comitato della difesa nazionale ed al Consiglio superiore della guerra.

GERMANIA

(N) **Berlino,** 27, 3.40 pom. — Congedandosi dalla Dieta di Francoforte sul Il nuove ministro delle finanze, Miquel, dichiarò che tenterà una ripartizione più equa e più confacente ai tempi delle imposte.

(N) **Berlino,** 27, 11.55 ant. — Diessi che il ministro della guerra Verdy du Vernois ha ottenuto i crediti militari, dando alla sotto-commissione della Commissione militare dei particolari inconfutabili circa gli armamenti degli stati Stati.

(S.) **Berlino,** 27. — Il *Reichsanzeiger* pubblica la nomina del segretario di Stato per gli esteri, Marschall, a consigliere intimo col titolo di eccellenza.

(N) **Berlino,** 27, 3.12 pom. — La *National Zeitung* cita che il generale Verdy du Vernois ha, ministro della guerra, si dimette per essersi compromesso, con argomenti poco abili, nella discussione dei crediti militari.

La *Kreuzzeitung*, confermando la notizia, dice che il suddetto generale, per preparare il pubblico ai suo ritiro, presentò un lungo parmeso.

Gli succederebbe Wittich, primo aiutante di campo dell'Imperatore.

La *Freisinnige Zeitung* si mostra ignara di tutto ciò, quantunque Richter le tenga benissimo informata di tutto.

— Il Reichstag ha pubblicato un elenco di 416 petizioni in favore della ferma biennale.

Il bilancio ordinario di 2,363,333 marchi, domandati oggi per spese militari, si supplisce per 8,409,635 marchi con un aumento sui contribuiti degli Stati confederati, e per 64,873,738 marchi con un prestito.

Sulla somma suddetta furono stanziati 10,365,000 marchi per ferrovie strategiche e per telegrafi sotterranei, 1,700,000 per fortificazioni della riserve ed il resto per nuove casermo, acquisto di cavalli, munizioni e materiali.

GRAN BRETTAGNA

(S.) **Londra,** 27. — Gravi rime ebbero luogo ieri a Bury Saint-Edmunds fra soldati e borghesi. Vi furono parecchi feriti. Un forte distacamento di truppe ristabilì l'ordine.

(S.) **Londra,** 27, 2 pom. — In occasione del suo quarantaseiesimo compleanno, il signor Parnell, capo del partito irlandese, è stato invitato domani sera ad un banchetto dai membri del partito stesso al National Liberal Club.

(N.) **Londra,** 27, 2 pom. — Continua l'agitazione nel personale della polizia metropolitana.

Vi è ora un progetto di presentare all'ex Commissario Munro un attestato di gratitudine per i servigi da lui resi al Corpo e sono state già raccolte molte firme.

SPAGNA

(N.) **Madrid,** 27, 11.30 ant. — Secondo l'*Epoca* la crisi ministeriale sarebbe latente sino dall'ultimo Consiglio dei ministri e scoppierebbe dopo il ritorno del Sagasta.

Romero Robledo pronunciò alla Camera un lungo discorso sulla politica del Gabinetto. Dichiarò che Sagasta avrebbe fatto le dimissioni dopo l'accettazione del bilancio.

(N.) **Madrid,** 27, 7 pom. — Il sindacato dei lavoratori in marmo ha tenuto oggi un meeting, confessioni italiani, esortandoli a non venire a sostituire gli operai spagnuoli.

La circolare predice la solidarietà commerciale.

RUSSIA

(N.) **Pietroburgo,** 27, 1 pom. — Si annunzia l'arrivo a Charkjuf di diverse centinaia di balle di cotone afgano, provenienti per battello da Kelif.

Questo è il primo caso di una vendita diretta di cotone afgano ai russi, poichè finora gli afgani consegnavano le loro merci ai mercanti di Bukara.

(N.) **Pietroburgo,** 27, 7.10 pom. — Davanti al tribunale di Vitebsk ha avuto luogo testè un processo contro sette membri di una setta, denominata degli Standisti, secessionisti della Chiesa ortodossa greca.

Il tribunale condannò quattro degli accusati, due dei quali all'esilio nel Caucaso e 2 a 6 mesi di prigione.

(S.) **Pietroburgo,** 27. — Secondo il *Graschdanine*, le nuove tariffe pel trasporto delle merci estere sulle ferrovie russe sono state approvate e verranno applicate a datare dal 1° febbraio 1891.

Le tariffe dei trasporti di parecchi articoli sono state aumentate.

STATI BALCANICI

(S.) **Sofia,** 26. — E' infondata la voce corsa che siano stati arrestati alcuni ufficiali delle guarnigioni di Rustchuc e Silistria e di altre città.

Il signor Stambuloff, presidente del Consiglio e ministro, è partito ieri per Varna.

Si crede che la Nota bulgara alla Porta sia stata suggerita da alcune grandi potenze. Tale timore viene accresciuto dal fatto che la Deutsche-bank ed una Banca consimile acquistarono un quarto dei titoli del barone Hirsch sulle ferrovie orientali.

Il *Daily Chronicle* ha da Vienna: « Malgrado tutte le smentite pubblicate, si conferma sempre più come che il Principe di Bulgaria farà presentare un'escursione in Ungheria e vi soggiornerà per qualche giorno ».

(N.) **Vienna,** 27, 10.45 ant. — Il governo serbo è intenzionato di entrare nuovamente in trattative colla Bulgaria per concludere un trattato di commercio e di consolato. I passi di agente diplomatico a Sofia.

(S.) **Sofia,** 27. — Il principe Ferdinando è partito da Tarnowitz e diretto a Carlsbad.

Il presidente del Consiglio, Stambuloff, come nicò il proclama del principe, che lo nomina suo rappresentante durante la sua breve assenza.

(S.) **Belgrado,** 27. — Il rettore dell'Università, che presiedette ieri un banchetto in onore di Re Milano, è stato collocato in riposo.

ORIENTE.

(N.) **Londra,** 27, 2 pom. — Notizie da Candia confermano essere avvenuto colà un conflitto fra alcuni gendarmi albanesi e varii faggiaschi armati, che ritornarono nell'isola soltanto pochi giorni fa.

(S.) **Costantinopoli,** 27. — Tanto i delegati esteri quanto l'amministrazione finanziaria turca, dichiarano assolutamente inammissibili le comunicazioni dell'Agenzia di Costantinopoli, relative ad un cambiamento nell'amministrazione del Debito ottomano. Nessun punto di fatto giustifica cambiamento nelle amministrazioni del Debiti turchi, nè nell'istituzione del Debito pubblico.

AMERICA.

(S.) **New-York,** 27. — Si hanno i seguenti particolari sulla rivoluzione del San Salvador.

Durante un ballo dato al palazzo presidenziale in occasione del quinto anniversario dell'elezione di Francesco Menendes a presidente della Repubblica, il generale Marcial, penetrando nella sala, assassinò, a nome del generale Ezeta, proveniente da San Tanna con 600 uomini, che una rivolta era scoppiata e chiese nello stesso tempo la deposizione di Menendes.

Il presidente, che si trovava indisposto al piano superiore, fece chiamare Marcial. Nacque un alterco fra questi ed il generale Martines, comandante la piazza. Martinez uccise Marcial con un colpo di pistola.

Le truppe di Ezeta s'impadronirono allora di Martines ed occuparono le caserme.

Il presidente Menendes morì in seguito all'emozione provata.

Un governo fu costituito sotto la direzione di Ezeta, ma venne poi disciolto.

Gutirez ne prese l'amministrazione.

(C.) **New-York,** 27. — Il Console del Guatemala ricevette un dispaccio secondo il quale la rivoluzione di San Salvador non abbe contraccolpo nel Guatemala, dove regna completa tranquillità.

Borse e Mercati.

Roma, 27 giugno.

Borsa sempre occupata dalla liquidazione. Riporti tesi.

La Rendita per contanti 96,75 a 96,72 1/2 per liquidazione 96,77 1/2. Riporto 47 a 50 centesimi.

Il Cattolico 97,50 — Il Cisro97 — Il Ricuni 96 — Rothschild 96,65 — Le Obbl. municipio di Roma 3ª a 9 emissione 445 — Immobiliari 5 0/0 477 — detto 4 0/0 231 — Fondiaria Banca Nazionale 4 1/2 0/0 499,50 — detto 4 0/0 486 — le Sarde Spirito 465.

Le Banche Romane 1088 a 1090 — Le Immobiliari 531 a 530 — Le Generali 497 a 498.

Le Acque Marcie 1160 — Il Gas 940.

Obbligazioni a vista su Parigi 100,55 — Londra a vista per mezzo 25,19.

Piccola Borsa. — *Ore 6 1/2 pom.* — Rendita 5 0/0, 97,20 a 97,25 — Immobiliari 538 a 536,50 — Banca Generale 498 a 496,50 — Acqua Marcia 1155 — Gas 938 a 936.

BORSE ITALIANE — 27 giugno 1889
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 80	96 85	96 80	96 80
» fine	—	97 17	97 10	—
Az. Banca Romana	1790	—	1795	—
» Mobiliare	634	—	647	635 1/2
» Generale	—	497	—	—
» Meridionale	637	636	637	—
» Credito Mobil.	705	705	707	707
» Bancaria	—	—	497	—
» Credito Fond.	—	—	510	—
» Cred. Torinese	—	—	215	—
» Fond. Mobiliare	—	—	148	—
» Banca Subalp.	—	—	—	560
» Soc. Immobiliare	—	—	74	—
» Thermes	—	—	99 50	—
» Fondiaria Ital.	—	—	99	—
» Meridionali	—	197	—	—
» Navigaz. Gen.	667	668	—	—
» Società Veneta	—	115	—	—
» Raffineria zucch.	214	214	—	—
Obbl. Società 5 0/0	—	514	—	—
» 6 Mediterranei	—	514	—	—
Fond. R. Ecc. 4 0/0	—	509	—	—
» » Tes.	—	509	—	—
» » San Paolo	—	101	—	—
Fiorita Obbligazioni	101 10	101	100 50	100 55
Berlino 14.	—	126	126	125
Londra a vista	25 42	25 43	25 47	25 43

Parigi, 27, ore 3.15 pom. — Apertura 96 75 — Chiusura 96 72 — Reclamo 96 77

Rendita francese 3 0/0 ancor.	94 90	94 95	—
» 3 0/0 perpetui	91 68	91 67	—
» 4 1/2 0/0	106 —	106 —	—
» italiana 5 0/0	95 75	95 70	—
» turca	19 35	19 40	—
» spagnuola	72 3/8	72 40	—
» egiziana	—	336	—
Obbligazioni Lombarde	484	484	1116
Ferrovie 3 per 0/0	484	484	1116
Banca di Parigi	—	1035	1040
Id. di Sconto	—	660	661
Id. di Francia	—	1025	—
Azioni Suez	—	2215	—
Azioni Panama	86 —	87 1/2	—
Lotti Turchi	—	78 50	—
Prestito Ital.	—	97 1/2	—
Società dell'Italia	—	11 1/2	—
Cambio su Londra	—	25 47	—

(N.) **Parigi,** 27, 3.50 pom. — (*fonte italiana*). — 3 0/0 ammortizzabile 95,75 — 21,87 — 95 1/0 — 30/0 — 125 3/0 — 95,75 — 25/60 — 85/25 — 1/60 — 720 — 18,80 — 30/25 — 604 — 2/3 — 15/10 — 25/5 — 483,75 — 16,87 — 18/12 — 11 — 9/5 — 15 — 9/2 — 590 — 5/5 — 1/0 — 1/0 — 1235 — 830.

(N.) **Parigi,** 27, 6 pom. (Fonte francese). — Alla Borsa, in attesa della liquidazione, i venditori e i compratori si mimanano; gli affari, in conseguenza, sono poco animati.

Probabilmente la lotta avrà luogo domani per preparare la risposta ai premi lunedì.

La liquidazione procederà un certo intervallo.

Vienna, 27 sorgente

	26	27
Mobiliare	308	308
Lombarde (ex)	109	109
Austriache	310	310
Ungheresi	299	299
Banca Austro-Ungarica	1000	1000
Credito	317	317
Londra	125	125

Londra, 27 chiusura

	26	27
Nuovi Cons.	96 3/16	96 1/8
Italiano	94 1/2	94 1/2
Spagnuolo	72 1/2	72 3/8
Turco	19 1/2	19 3/8
Egiziano	97 1/2	97 3/8

Berlino, 27 firma

	26	27
Italiana 6.	94 25	—
Austriache	94 40	—
Mediterranee	113	111 60
Lombarde	48	48
Turche	19 30	19 30
Cambi. 6 3 m.	20 35	20 35

Amsterdam, 27 firma

	26	27
Italiana 6.	94 25	—
Austriache	94 40	—
Mediterranee	113	111 60
Lombarde	48	48
Turche	19 30	19 30
Cambi. 6 3 m.	20 35	20 35

Amsterdam, 27 chiusura

	26	27
Nuovi Cons.	96 3/16	96 1/8
Italiano	94 1/2	94 1/2
Spagnuolo	72 1/2	72 3/8
Turco	19 1/2	19 3/8
Egiziano	97 1/2	97 3/8

Secondo ufficiale

RAGGIO

Italia	1 per 100
Londra	1 per 100
Inghilterra	4 per 100
Francia	4 per 100
Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'ufficio del giornale.

Liverpool, 27 giugno, ore 4,15 pom. (mezz.) spettata.

Cotone. - Vendite probabili del giorno	8000
» Importazioni del giorno	20000
TENDENZA: sostenuta	

Havre, 27 giugno, ore 4,46 (mezz.) spettata.

Caffè. - Vendite effettive	Balle 2. 000
TENDENZA: calma	Prezzo per Lire 1. 000

Amburgo, 27 giugno, 4,30 (mezz.)

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

— Mi pare che ciò tagli corto a qualunque discussione.

— Così ?

— Mi pare evidente che, in quelle condizioni di fatto, io non puol vedere mio padre.

— Sono con te.

— Io ti proverò quindi del momento in cui potrai venire.

— E Antonina ?

— Io le spiegherò le ragioni della tua assenza, e sono certo che ella saprà comprendere e approvarle.

— Lo spero.

— D'altronde non abbiamo notato un'altra cosa.

— Cioè ?

— Che se tu non puoi oggi andare alla Chevrollere, nessuno ti impedisce di scrivere ad Antonina.

— Ma.

— Ti ci antorizzo io. Aggiunge che lo stesso portierò la lettera a mia madre la quale la consegnerà ad Antonina. E così saranno salve tutte le convenienze.

Durisi salì un momento.

— Non l'ero dell'essere di ritornarvene — fece Vittoriano — e sarebbe stato irragionevole e tormentoso che vicessi. Io intendo voglo di là a chiarire con Méhémet alcune faccendnole.

E prima di andare aggiunse :

— E' inteso che tu mi darai la lettera chiusa.

— Perchè ?

— Oh ! bella ! perchè sapendo che Antonina mi sa sola a leggerla, tu ti sentirai più inspirato.

XXX.

A mezzogiorno e mezzo, Vittoriano entrava nel salone di Soubyranne dove lo avevano preceduto altri due clienti del celebre professore che, annoiati e pazienti, aspettavano il momento di essere ricevuti.

Egli prese perciò posto in un sofà, non avendo alcra distrazione che quella di esaminare coricensamente quei due che alla loro volta lo esaminavano con attenzione.

Vittoriano aveva il braccio al collo.

Dopo un certo tempo, colui che lo esaminava con manifesta attenzione, un personaggio grave, correttamente vestito, distinto, con l' aria di un diplomatico o di un magistrato, si alzò dalla poltrona in cui era sprofondato, e gli mosse incontro con somma cortesia che però non era scevra da un qualche imbarazzo.

— Scusatemi, signore — gli disse — se, pur non avendo l'onore di essere conosciuto da voi, mi permetto rivolgervi una domanda.

Vittoriano lo guardò un po' stupito.

— Dite pure ! rispose.

— Quanti bolzoni avete ai vostro paniciolo ?

— Non seprei !

— Mi permettate di contarli ?

— Volentieri.

Quando li ebbe contati, lo strano personaggio disse :

— Sono otto.

— Grazie.

— Sono anzi io che debbo ringraziarvi ! miei più vivi ringraziamenti.

— Perchè ?

— Perchè non potevo arrivare a contare i bottoni; imbarazzato come lo era dal vostro braccio al collo.

— Ma.

— Che cosa volete ? Per me era un terribile dolore. Quando mi vien voglia di contare, bisogna che io conti.

— Diamine !

— Perciò, mio caro signore, io vi sono riconoscente.

— Non c'è di che.

A un'ora e mezza, il professore Soubyranne ricevette Vittoriano che aveva avuto naturalmente tutto il tempo di prepararsi.

— Come vi chiamate ? domandò Soubyranne, appena vidi entrare nel suo gabinetto il nuovo cliente.

— Vittoriano Cambertaut.

— Ah !

E dopo un breve silenzio, l'allienista aggiunse :

— Venite a consultarmi per vostro padre ?

— Avete letto i giornali ?

— Sì.

Era appunto ciò che Vittoriano voleva sapere. Il medico era al corrente della situazione.

— Il racconto che fanno i giornali è esatto ? — domandò Soubyranne.

— Presso a poco... almeno nei punti principali... ma non altrettanto nei dettagli.

— Cioè ?

— E' naturale... l'articolo deve essere stato scritto in base alle ciarle di domestici.

Mentre che parlava, Vittoriano vedeva gli occhi di Soubyranne, due occhietti piccoli, neri, penetranti, fissi sopra di lui con una persistenza che lo imbarazzava.

Come mai lo esaminava a quel modo e così pertinacemente ?

Avevo forse preso lui per il malato ?

— Vorrei sapere — domandò finalmente Soubyranne — in qual precise circostanze questo colpo di revolver sia stato tirato.

— Volentieri.

E Vittoriano ripetè esattamente il racconto, quale lo aveva fatto a sua madre, al dott. Jouvernson, ai due giornalisti e a Dariot.

Il professore aveva ascoltato attentamente.

Quando l'altro ebbe fatto, disse :

— E nulla faceva prevedere questa violenta esplosione ? E' strano.

Vittoriano assunse una fisonomia da perfetto semplicione.

— Come volete — disse — che nol prevedessimo che mio padre sarebbe arrivato all'estremo di tirarsi contro di me ?

A Vittoriano convenuva di fare l'ingenuo, sapunto per far credere al medico che egli non sapeva nulla affatto della follia e dei suoi sintomi.

— Notate bene — riprese Soubyranne — che è non vi faccio una domanda precisa.

— Ho tutto.

— Io vorrei sapere in genere se da qualche tempo abbiate rimarcato qualche cambiamento nel carattere di vostro padre ?

— Così ?

— Ad esempio, avete notato se fosse diventato irritabile ?

— Lo è stato sempre.

— Non avete notato qualche stravaganza nella sua condotta, nelle sue idee, nel suo modo di fare ? Oppure avete notato qualche aberrazione nella sua facoltà morali e nei suoi sentimenti ?

Con moltissima abilità Vittoriano aveva indotto il medico a formularegli quella domanda che attendeva.

Ora poteva andar dritto.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

AI FUMATORI in genere e segnatamente a quelli *di fisico delicato* ! Distinte notabilità mediche raccomandano caldamente la **Pipe « Portasigari » bonpoint» assorbente la nicotina.** Sistema igienico : *E. Blanchard* " brevettato. „ Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità del Regno. Distro richiesta si spedisce **GRATIS** il catalogo coi disegni e prezzi.

Dirigere : *E. Blanchard*, via Po 8, *Torino*. Fabbrica premiata con Medaglia d'argento all'Esposizione Gen. Italiana di Torino 1884.

MALATTIE DI **STOMACO**
PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON
(BISMUTH e MAGNESIA)
Queste Pastiglie e Polvere antiacide, digestive e purgative, i Mali di stomaco, Bruciore, d'appetito, Digestioni laboriose, Agrezze, Vomiti, Flatulenze, Cattivo fiato, Emicranie, le Fondosi dello stomaco e degli intestini.
PARIGI : 41, R. — PATERSON : 1, R.
Esigere nelle etichette il nome del Signor Paterson e la firma da J. PATARD.
GD. DETHAN, Farmacista in PARIGI

L'arte di farsi amare, insegnata alle ragazze di buona famiglia, dal D. A. Ghislanzoni. — I primi palpiti d'Amore, Segreti per farsi amare. — Elegante volume suggestivo, L. 1.50.

La Sorgente d'Oro, contenente i Numeri terni e quaterne cui estrazione. L. 1. 50.

Tavola Meravigliosa per restringere le figure e le cadenze a un numero solo. L. 1. 50.

Inviare Vaglie all' Edit. **Enrico Feltrii,** *Milano, Piazza S. Nazaro, 31.*

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 10 per cento
La pubblicazione non si fa che a giorni alternati
SONO CONSECUTIVE

Pagamento sempre anticipato

10 parole L. 1. — **1. CATEGORIA.** In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefecria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire, Accetta campionari per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Ricevo dall' alle 3 p. e dall'Ave Maria a 1 ore di sera. Via Giulia 173 p. p. (presso Piazza Farnese).

PIATTO D'OGGI a cent. 80 nel Ristorante « La Trivella » buon « Rive stuccate alla stellina con pasta — Piedini di vitella alla Dobba. Pesatoni, colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta. Telefono.

GALLINE DA VENDERSI tutte giovani, buon prezzo, come particolare mezzi cativi. Dirigersi dunzi porta S. Paolo, Via Laurentina 5, Roma. 553

CAUSA PARTENZA Vendonsi due letti, dochesse, tavoli, sofà, macchina a cucire, cognlaterie, bettiglie, Semigiane, fusti da Macchia con. Via Federico Cesi 12, Palazzo Moroni, dal portiere.

RICERCA DI APPARTAMENTO Famiglia tre persone cerca prima settembre appartamento terzo o quarto piano 4 camere, cucina, possibilmente terrazzino, posizione centrale opposto a mezzogiorno. Scrivere Initiali M. 35 fermo posta Roma. 554

BINOCOLO SMARRITO È stato smarrito un piccolo cannocchiale da teatro che si suppone dimenticato in una vettura o in un salone al Museo Vaticano. Avrà 5 lire di mancia chi lo riporterà alla casa Cook nel Son, Piazza di Spagna.

DA CEDERE A condizioni favorevoli si cede l'avviata Osteria Ristorant Saolotteria Farini con giardino in via Farini N. 8, presso via Cavour. Per trattative rivolgersi dal proprietario nel locale stesso.

SI ACQUISTEREBBE vino porto, anche quello a mediocrissimo prezzo che si potrebbe pagare contanti. Dirigersi Elisa Dubois 1 piazza Indipendenza. 556

PER PICCOLI MUTUI Ipotecari anche fuori di Roma, prestasi in genere, accetta qualunque combinazione, con interessi di cambiali anche con rateizzo a lunga scadenza, con lotesi da convenirsi, rivolgersi a Monte Brianzo, p. S. Lorenzo in Lucina. 573

OCCORRENDO DENARO se ne può avere contro pegno pianoforti,Rendita Cartelle Municipali, Polizze del Monte, Mobili, mezzi in genere prachi suddetti. Via Uffici Vicario 34, Capitoria.

AREA D'AFFITTARE per più mi, di mille e quattrocento metri quadrati circa, con cinta di steccato, presso la piazza S. Giovanni. 575

MUTUO Coresai contrarre mutuo M-80 mila lire ; darebbe sul garanzia prima ipotecaria beni Roma ; buon interesse. Proposte scrivere Daniela postale 580.

TABACCHERIA DA CEDERSI con retrobottega, ben avviata, in buona posizione, con o senza giardino, non vendita di liquori, vino, per mancanza di famiglia, partendo, parte, per Roma. Per le trattative dirigersi alla Tabaccheria Via Canestrari N. 38. 575

CARMIGNANI A. libraio, Via Torre Argentina 76, fabbrica 20 libri per scrivere, avvia luogo la vendita di molti operi di arte, letteratura, stampe antiche e moderne, esperimenti e edizioni Collettura ed Artista Romano defunto. 579

STUPENDA TABACCHERIA Si riceverà d'affittare in una delle migliori posizioni di Roma un negozio che dispone la somma di L. 3000 o 4000 in posizione fanantissimo interesse garantito. Scrivere fermo in posta Ostia Vegnoti. 579

OTTOMILA LIRE da restituirsi piccole rate mensili al corrente mite interesse. Affare serio, firme solidissime. Rivolgersi Ufficio Ipoteche Via Torre trattative Alvaro Zaindel, ferma in posta. 582

INTERESSANTE A TUTTI!!! Il matematico Leopoldo Vergari, posta restante, Roma ; non assume responsabilità delle persone consumenti valori se non riceve prima l'importo. Invia servizi perpetuo con Zecchinone brillante sostenimenti, ricevitori, calcoli invisibili ecc ecc franco bolli (istruzioni raccomandate).

D'AVVITTARE.

VIA SCROFA 117 ch Palazzo Pallottino, appartamento mezzato di otto ambienti, acqua luce, bastia, cantina economica, gas, vasche da lavare. Alcuni locali tornerà una accademia, rimessa, magazzini ecc. 583

GALLERIA REGINA MARGHERITA in Via delle Convertite, vasi quartieri di 4, 5 e 6 camere e cucine, luce, acqua, gas per il cuoco d'affittare grandi locali terreno, adatti per magazzini, uffici, studi, ecc. Rivolgersi Via Nazionale 46 piano 1. 584

Darisi subito un mezzanino.

— Non l'ero dell'essere di ritornarvene — fece Vittoriano — e sarebbe stato irragionevole e tormentoso che vicessi. Io intendo vago di là a chiarire con Méhémet alcune faccendnole.

E prima di andare aggiunse :

— E' inteso che tu mi darai la lettera chiusa.

— Perchè ?

— Oh ! bella ! perchè sapendo che Antonina mi sa sola a leggerla, tu ti sentirai più inspirato.

XXX.

A mezzogiorno e mezzo, Vittoriano entrava nel salone di Soubyranne dove lo avevano preceduto altri due clienti del celebre professore che, annoiati e pazienti, aspettavano il momento di essere ricevuti.

Egli prese perciò posto in un sofà, non avendo alcra distrazione che quella di esaminare coricensamente quei due che alla loro volta lo esaminavano con attenzione.

Vittoriano aveva il braccio al collo.

Dopo un certo tempo, colui che lo esaminava con manifesta attenzione, un personaggio grave, correttamente vestito, distinto, con l' aria di un diplomatico o di un magistrato, si alzò dalla poltrona in cui era sprofondato, e gli mosse incontro con somma cortesia che però non era scevra da un qualche imbarazzo.

— Scusatemi, signore — gli disse — se, pur non avendo l'onore di essere conosciuto da voi, mi permetto rivolgervi una domanda.

Vittoriano lo guardò un po' stupito.

— Dite pure ! rispose.

— Quanti bolzoni avete al vostro paniciolo ?

— Non seprei !

— Mi permettate di contarli ?

— Volentieri.

Quando li ebbe contati, lo strano personaggio disse :

— Sono otto.

— Grazie.

— Sono anzi io che debbo ringraziarvi ! miei più vivi ringraziamenti.

— Perchè ?

— Perchè non potevo arrivare a contare i bottoni; imbarazzato come lo era dal vostro braccio al collo.

— Ma.

— Che cosa volete ? Per me era un terribile dolore. Quando mi vien voglia di contare, bisogna che io conti.

— Diamine !

— Perciò, mio caro signore, io vi sono riconoscente.

— Non c'è di che.

A un'ora e mezza, il professore Soubyranne ricevette Vittoriano che aveva avuto naturalmente tutto il tempo di prepararsi.

— Come vi chiamate ? domandò Soubyranne, appena vidi entrare nel suo gabinetto il nuovo cliente.

— Vittoriano Cambertaut.

— Ah !

E dopo un breve silenzio, l'allienista aggiunse :

— Venite a consultarmi per vostro padre ?

— Avete letto i giornali ?

— Sì.

Era appunto ciò che Vittoriano voleva sapere. Il medico era al corrente della situazione.

— Il racconto che fanno i giornali è esatto ? — domandò Soubyranne.

— Presso a poco... almeno nei punti principali... ma non altrettanto nei dettagli.

— Cioè ?

— E' naturale... l'articolo deve essere stato scritto in base alle ciarle di domestici.

Mentre che parlava, Vittoriano vedeva gli occhi di Soubyranne, due occhietti piccoli, neri, penetranti, fissi sopra di lui con una persistenza che lo imbarazzava.

Come mai lo esaminava a quel modo e così pertinacemente ?

Avevo forse preso lui per il malato ?

— Vorrei sapere — domandò finalmente Soubyranne — in qual precise circostanze questo colpo di revolver sia stato tirato.

— Volentieri.

E Vittoriano ripetè esattamente il racconto, quale lo aveva fatto a sua madre, al dott. Jouvernson, ai due giornalisti e a Dariot.

Il professore aveva ascoltato attentamente.

Quando l'altro ebbe fatto, disse :

— E nulla faceva prevedere questa violenta esplosione ? E' strano.

Vittoriano assunse una fisonomia da perfetto semplicione.

— Come volete — disse — che nol prevedessimo che mio padre sarebbe arrivato all'estremo di tirarsi contro di me ?

A Vittoriano convenuva di fare l'ingenuo, sapunto per far credere al medico che egli non sapeva nulla affatto della follia e dei suoi sintomi.

— Notate bene — riprese Soubyranne — che è non vi faccio una domanda precisa.

— Ho tutto.

— Io vorrei sapere in genere se da qualche tempo abbiate rimarcato qualche cambiamento nel carattere di vostro padre ?

— Così ?

— Ad esempio, avete notato se fosse diventato irritabile ?

— Lo è stato sempre.

— Non avete notato qualche stravaganza nella sua condotta, nelle sue idee, nel suo modo di fare ? Oppure avete notato qualche aberrazione nella sua facoltà morali e nei suoi sentimenti ?

Con moltissima abilità Vittoriano aveva indotto il medico a formularegli quella domanda che attendeva.

Ora poteva andar dritto.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881, Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di primo grado all' Esposizione di Londra 1888, Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e varie ; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di corroggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Per la Stagione dei Bagni

E. FRETTE e C. - Monza

spedisce **gratis** dietro richiesta

speciale Catalogo contenente illustrazioni e prezzi di ACCAPPATOI, ASCIUGAMANI SPUGNA, Tele ed altri articoli addatti per l'IMMINENTE STAGIONE BALNEARE.

In MILANO e ROMA rivolgersi alle rispettive filiali:

MILANO — Via Manzoni, 46 | ROMA — Via Nazionale, 84

TELE, TOVAGLIE, TENDE, COPERTE
VERI PREZZI DI FABBRICA

MEDAGLIA d'ORO, Esposizione Nazionale Milano 1881
MEDAGLIA d'ORO, Esposizione Nazionale Torino 1884
MEDAGLIA d'ORO, Esposizione Mond. Vaticana 1888

GRANDI LOCALI terreni d'affittarsi dalla superficie di circa 400 m. q. situati in via Poli N. 50, 51, 52. Dirigersi via Poli 53, Computisteria.

GRANDE LOCALE terreno affittasi anche subito ad Baccina N. 62. Per le trattative rivolgersi in piazza S. Nicola de' Cesarini 3. 584

VIA POLI N. 55, piano terzo elegante appartamento di otto camere, cucina, due cessi, cantina, vasca, gas, e portiere : dirigersi dal portiere. 571

D'AFFITTARE: grande locale terreno di metri q. 210, via Cesare Balbo (ex mot. 7, ed N. 13 via della Mentorella. Appartamenti di 5, 4 camere e cucina, tutti divisi, con acqua luce, affare, ai signori 15 e 17, via della Mentorella. Le chiavi N. 15, piano quarto. 579

PICCOLA BOTTEGA da fornaio, con forno, staffa, magazzinello, cantina, acqua luce, vasca, gas, pronta marcia e tutto il necessario, volendo anche i stigli. Borgo Nuovo 87. Dirigersi al portiere. 581

NOBILI APPARTAMENTI d'affittarsi di 20, 16 e 10 camere con accessori. Locali all'ammezzato per uso ufficio o magazzini. Palazzo Francescotti, Corso Vitt. Emanuele N. 21 presso piazza del Gesù.

DUE QUARTIERI di cinque stanze e cucina ciascuno, con acqua, luce, vasca, cantina e cesso, di marmo, I. e 2. piano, Vicolo della Malva 14, presso Ponte Sisto. 589

APPARTAMENTO d'affittarsi al 2. piano in via delle Muratte N. 87, composto di sei camere, cucina ed altri 3 vani, più cantina e loggia. Vasche per lavare. Acqua marcia, gas e portiere. 516

VIA GOVERNO VECCHIO 9 piano 1. Affittasi appartamento 6 camere e cucina, 3 parte luminose. Volendo possesso aggiungere altro tre camere. Prezzo convenientissimo. Dirigersi portiere.

VIA PAOLA prolungamento Corso Vitt. Em. N. 45, bottega e retrobottega con cantina L. 30 mensili, al N. 41, grande bottega, retrobottega con cantina e cantina L. 70 mensili, dirigersi sul luogo. 576

APPARTAMENTO di N. 3 vani e cucina, terreno, vasche da lavare, Via in Arcione N. 86, ultimo piano. 585

APPARTAMENTO di dodici vani in via Barberini 29, primo piano, e di sei vani in via Sistina 128, terzo piano. Per le trattative rivolgersi in via Barberini 29, primo piano, dalle 1 alle 3 pom. 586

Per Bagni e Villeggiatura

ANZIO Villino sulla spiaggia del mare, da affittarsi in grandi e piccoli appartamenti mobiliati, forniti di acqua potabile. — Per le trattative dirigersi in Roma via Tritone, 209, p. 2. 553

SAN VITO ROMANO Palazzo Baronale, scuderia, rimessa, bagni. Vichta eccezionale da ogni lato, boschi di castagni, 700 metri sul mare Questo ore da Roma per Valmontone a Velletri. Diligenze e posta due volte al giorno. Telegrafo. Dirigersi Roma, signor Angelo Quattrocchi, Ripetta 116. 582

MONTEFIASCONE Posizione amena, aria salubre, si affitterebbe a prezzo modico, appartamento mobiliato, di cinque camere con tutte il confortabile, dirigersi Casa Generale Commissioni Pratina 114, Roma. 583

CITTÀ DELLA PIEVE Quartieri mobiliati, sala con stufa, cucina, cantina, cesso, ufficio e due camere. Aria salubre, vicinale comodissima. Distanza stazione Chiusi e chiusonti. Dirigersi al signor Leodilo Rossi, Corso 179. 553

NAPOLI Magnifici appartamenti mobiliati. Mergellina, Riviera di Chiaia 7 e Posillipo, Villa del Gran Duca Tedesco, vicino al bagni, tram e omnibus. Dirigersi signora Hunsdorf, Mergellina 178. 553

APPARTAMENTO d'affittarsi al 2. piano in via delle Muratte N. 87, composto di sei camere, cucina ed altri 3 vani, più cantina e loggia. Vasche per lavare. Acqua marcia, gas e portiere. 516

A RIETI si affitterebbero 3 appartamenti mobiliati di sei camere ciascuno, con cucine, cantine, acqua potabile in ogni appartamento. Per trattative, Roma via Poli 52 da Rieti.

VILLA in amena posizione sui colli di Lastra-Signa presso Firenze, con 19 stanze, completamente mobiliata, giardino, pergolato, confinel da affittarsi a prezzo moderato pel resto estivi ed anche per gli autunnali. Dirigersi dalla proprietaria a Firenze, Via della Mattonaia, Villino Wilde. 566

APPARTAMENTO di 7 stanze e cucina, terreno, vasche da lavare, Via in Arcione N. 86, ultimo piano. 585

MONTEPOLI Sabina (Stazione Poggio-Mirteto). Bellissimi villini e casette, mobiliati, di 12 vani e cucina mobiliati tutto e servizi, acqua in casa, anni limitati ecc. Vedere anche prospetto e rivolgersi, d'ordine per la visita, al signor Giuseppe Cesarini, Roma, Via Cavour 19, dalle ore 1 alle 2 pom.

ARICCIA Villino sulla Piazza Nazionale fra il Ponte e la Chiesa. Da affittarsi. Dirigersi Roma, Corso Vittorio Emanuele N. 101. 547

VOLETE SPENDERE POCO mobiliando casa, andate Piazza Avvocati 11 p. 1., troverete tutto l'occorrente, cubo bicicletta provvisoria privata, nonchè due biglietti completi. Fabbrica Lorenzini. 540

IL PROPRIETARIO dell'Albergo Palermo avverte durante la stagione estiva s'affittano stanze con il 50 oto di ribasso. Via Palermo 61.

BUSSOLONE per vetrina Lire 75, Forno con meccanismo per tenda Lire 40, premo da lettere, si vendono via Frattina N. 85. 569

AVVISO AI VINAI Convenuti, Mezzatori, Istituti, famiglie a cooperative. Mercato di vino all'ingrosso di Bisilia, Barletta, Gallipoli e Sardegna, Via Campo Marzio N. 46. 588

10 parole 1 CATEGORIA In più di 25 cent. 5 cad.

INGLESE, FRANCESE E TEDESCO L'insegnante e scrivere praticamente col metodo del conversazione e degli esercizi. I genitori che desiderano imparare queste loro cocorre senza le sole ed il pertimpo delle regole grammaticali. Rivolgersi al Parlo Francese, 9 Trafalgar, Sindicato via Monlebello 72 p. 1. N. 7 presso via Volturno.

SIGNORINA FORESTIERA desidera andare in compagnia una Sonda gia distinta, Diplomi. Parla francese, inglese, tedesco, italiano. Non desidera stipendio. Lettere M. O. 7 fermo posta Roma.

DISTINTA MAESTRA tedesca da lezioni quarto piano. Prossi mod. Rolpresso impreteribili. Rivolgersi Piazza S. Bartaro 82 p. 2.

CERCASI CAMERA vuota ingresso libero, per uso ufficio, prossimità S. Andrea della Valle e piano terreno, mezzanino o primo piano. Scrivere Ditta Rodolfi, posta.

LAVAGNI DI TERRACINA Si fabbricano lavagni di terracina, si vendono a prezzo di fabbrica, rivolgersi a Terracina, Via Appia 1, Casa Ferrante.

SIGNORINA INGLESE abitante al palazzo Caroli, Via dell'Orso 36 piano primo, da lezioni d'inglese. 561

IL RAGIONIERE patentato A. P. 44 si occupa esclusivamente di regolarizzare scritture commerciali a seconda delle prescrizioni del Codice di commercio nonchè di impiantarle o contabilità. Eseguisce bilanci annuali, revisioni di scritture, redazioni regionate e quanto altro relativo alla sua professione. Lavoro sollecito inappuntabile. Referenze primarie. Massima segretezza. Prezzi moderati. Scrivere fermo posta Roma. 575

CUOCA marchigiana capace in ogni genere di cucina e con buone referenze, cerca posto presso famiglia in Roma o fuori. Dirigersi Corso Vittorio Emanuele N. 101 Maria Chiossi presso il signor Pio Pianostini. 577

CHI AVESSE CREDITI da riscuotere alcun per natura, si rivolga al Ragioniere E. G. L. Piazza poldi Roma, che incaricasi esigerli, a tutto suo spese mediante provvigione sullo somme esatte, colla massima sollecitudine. Referenze primarie. Per consulenze impartisce ufficiosi consulenze. 575

DISTINTA SIGNORINA sul 36 anni dell'Alta Italia, che parla bene il francese, desidera collocarsi come dama di compagnia presso onorevole famiglia, anche per viaggiare. Dirigere lettere Candida Valle fermo la posta Roma. 661

IL VINO ARTIFICIALE ad imitazione vino di ave affatto innocui; fascicolo con 14 ricette e spiegazioni, lira 3m. Seconda edizione. Carlotta Rebbi piazza Trevi Roma Medianie fracobolli di specie per posta. 577

SIGNORA INGLESE desidera posto di dama di con da bambini particolari a prezzi discretissimi. Abbonamento mensile L. 5 per un corso di due lezioni la settimana. Indirizzarsi in via degli Astalli N. 1 piano 2. 556

VIA PONTEFICI N. 53, secondo piano, bella camera mobiliata, ben mobiliata. Altri camera mobiliata per L. 10 mensili. Rivolgersi via della Croce N. 74. 572

PERSONA SERIA pratica commercio, tenendo con ripetizione italiana, francese, anche poco tedesca, contabilità, desidera posto conveniente Scrivere Initiali M. M. 509 fermo posta Roma. 569

OCCASIONE FAVOREVOLE Vendesi tramesse cidi con tre lastre opache e porta ; lunga m. 2,65 alta m. 2,15, buonissimo stato. Dirigersi Via Arenula 69 p. 2.

D'AFFITTARSI

VIA SISTINA 145 p. p. Affittasi per il 1. luglio ca mera e salotto mobiliati, ingresso libero sulla scala. 552

VIA PALERMO N. 61 Si affittano camere mobiliate al 1 piano e 2 piano N. 61 Palermo 61 e Lira 35 con uso della cucina. 567

CAMERA GRANDE bene arredata, con vista canone mensile. Via Carlo Alberto N. 13 terzo piano. Rivolgersi al portiere. 547

VIA SISTINA 32 p. p. Cedesi camera e salotto mobiliati con uso della stagione. Ingresso indipendente, bore, gas, portiere. Prezzo conveniente. 577

Corrispondenze.

25 parole L. 2. — ogni parola in più cent. 5.

Pardon Madame che ore fanno ! Intesi tutto e giurai Se possibile e curiosità : cui giustamente accusai, credo non sarebbe impossibile. Ma non vorrei non compromettere avventure mi astrarrei Capisci questo mio sacrificio ! Intanto il mio servizio ? Ma no ho saputo Rifiuti contenuto e prudenze ci guidiamo la porta ! poi resto congiurò con Ferdinando Ma non ti parlare. Preferisco andò in posta ove ti ho giurno indicandoti altimoi mio padre non vuole altri Intanto ti assicuro passai Sposo per l'avvenire. A proposito cangerai sii canto, ma assassi lo t'idolatro! Nulla, nulla intendi, porta divisorni da te. Ti amo, sì amo, ti amo. Scrivi Ti adoro sempre. Tuo Riccardo. 566

Grisa Ricordo con grandissimo piacere giorni trascorsi. Quando tornerano? Di voglia bene ne ho e un vigo. A domani. Mercoledì. MENZI.

Addio. 566

Stabilimento Grafico Nazionale Cesare Bardi, Roma.